

REPUBBLICA ITALIANA  
**CITTA' DI CERVIA**  
PROVINCIA DI RAVENNA

Prot. gen. n. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_  
Copia ufficio \_\_\_\_\_

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Del 10.9.2009**

Il giorno 10.9.2009 alle ore 21,15 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. 21 Consiglieri.

Il Presidente dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Vengono nominati Scrutatori i signori: Salomoni, Nori e Brandolini.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	Presente
02	DE PASCALE MICHELE	Presente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	Presente
04	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	Presente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	Presente	19	SALOMONI GIANLUCA	Presente
09	CASADEI VALERIA	Presente	20	CAPPELLI GIANCARLO	Presente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	Presente			

Risultano assenti N° \_\_\_\_\_ Consiglieri.

Assume la Presidenza **il Presidente del Consiglio Comunale ERCOLE MASSARI.**

Partecipa il Segretario Generale con funzione di verbalizzante.

## C.C. DEL 10 SETTEMBRE 2009

Il Segretario Generale procede all'appello. Sono presenti 21 consiglieri.

**MASSARI:** Con 21 consiglieri presenti la seduta è valida. Nominiamo gli scrutatori come primo adempimento, Salomoni, Nori, Brandolini.

Ora devo fare alcune comunicazioni al consiglio comunale e i preliminari di seduta prima di addentrarmi. Innanzitutto il sindaco mi ha proposto di conferire un incarico alla consigliera Alessandrini, si tratta di due deleghe che appartenevano prima al Sindaco e che vengono conferite alla consigliera Alessandrini in materia di politiche sanitarie territoriali e rapporti con l'AUSL. Io ho ovviamente il dispositivo, sono deleghe che ho firmato e chiedo alla consigliera Alessandrini di presentarsi al consiglio per questo suo nuovo conferimento.

**ALESSANDRINI:** Buona sera a tutti io ringrazio il Sindaco, la Giunta il presidente del Consiglio per la fiducia che mi hanno dimostrato conferendomi questa delega in materia di politiche sanitarie e di rapporti con la AUSL. E' una delega finalizzata a supportare l'operatività dell'amministrazione comunale di Cervia relativamente alla elaborazione di proposte e progetti in materia di politiche sanitarie territoriali. A riguardo sarò molto breve per non togliere tempo a un consiglio questa sera impegnativo però desidero fare alcune premesse. A mio parere occuparsi oggi di sanità e salute significa in realtà occuparsi della complessità del vivere in una organizzazione sociale che è di per se stesso patogena. In questa logica occorre spesso interessarsi di salute dell'ambiente di sanità e di salute dei luoghi di lavoro e più in generale di rapporti tra le persone. Oggi secondo me affrontare questo argomento porta a confrontarsi con l'immigrazione e la globalizzazione d'altronde la chikungunya e la influenza suina ci insegnano. Ciò detto è chiaro che esistono delle specificità nella gestione delle strutture sanitarie del comune di Cervia che riguardano l'ospedale e la riorganizzazione della medicina di base la prevenzione di malattie infettive da vettori. Penso che queste tematiche vadano gestite e affrontate al di fuori di ogni logica campanilistica ma facendo riferimento alle problematiche e alle risorse di tutto il nostro territorio metropolitano per cui si evidenzia a mio avviso la necessità di una integrazione reale e non burocratizzata dei servizi di prevenzione di diagnosi e di cura. Alla luce di questa premessa non penso che siano però da sottovalutare le peculiarità che esistono nel territorio cervese. Queste non sono sino ad oggi a mio parere affrontate in maniera organica e soddisfacente da parte dell'Azienda U.S.L. e dalle direzioni che si sono succedute. Conto per tanto, io ho una esperienza professionale ormai ventennale in questi ambiti, di entrare nel merito di queste problematiche nel corso del mio mandato con spirito costruttivo ma con l'obiettività necessaria per correggere gestioni, spesso confuse, che sono rimaste al di sotto delle aspettative dei pazienti e dei nostri cittadini. In tale ottica sarà necessario riorganizzare con saggezza e disincantata razionalità il nucleo delle cure primarie mediante un confronto aperto dialettico con i medici di medicina generale che rappresentano a mio parere la struttura portante insostituibile del nostro sistema sanitario. Tocco un tema delicato che credo e spero stia a cuore a tutto questo consiglio comunale che è l'ospedale di Cervia e in merito alla struttura ospedaliera è necessario a mio avviso definire l'identità di tale struttura e l'operatività nell'ambito della programmazione sanitaria riguardo all'area vasta romagnola interpretando e valutandone alcuni punti a mio avviso emergenti e salienti che sono, ve li elenco: accorpamento dei servizi di diagnostica e del laboratorio la Pievesestina; eventuale proposta di privatizzazione di struttura e dei servizi vedi la radiologia, attuazione di strutture di day surgery che stentano ad essere promosse mantenuti tipo i day-hospital di chirurgia e di ginecologia che erano già esistenti e in parte attualmente dismessi; necessità di mantenere un livello adeguato per la struttura di primo intervento e gli ambulatori specialistici; adeguata ristrutturazione del resto già in atto del servizio di dialisi e del reparto di lunga degenza e vorremmo che tale rimanesse anche negli anni a venire. Spero per concludere che su queste proposte e su questi argomenti io possa trovare e guardo tutto il

consiglio all'interno di questo consiglio comunale consigli o eventuali critiche che abbiano però tutte questo intento di costruire di non essere mere polemiche dettate da tentazioni demagogiche e tappe polemiche strumentali perché credo che a tutti noi stiano a cuore i diritti dei pazienti e io che mi confronto con loro tutti i giorni so qual è la complessità che vivono. Vi ringrazio per l'attenzione spero di essere all'altezza del mandato che mi è stato conferito.

**MASSARI:** Grazie consigliera Alessandrini. Io do la parola a questo punto al sindaco per la presentazione del nuovo direttore generale.

**SINDACO:** Come credo sia doveroso vorrei presentare il nuovo direttore generale del comune di Cervia, che ha preso servizio il 20 agosto scorso si chiama Maurizio Rossi, ed è stato individuato attraverso un bando di evidenza pubblica; è seduto qui nel tavolo della Giunta il primo a destra. Rossi ha 52 anni ed è accreditato alla fondazione Alma Mater di Bologna nel progetto di validazione dei direttori generali ed è stato per 10 anni direttore generale nei comuni di Russi ed Alfonsine. Prima dell'esperienza professionale nell'ente pubblico aveva lavorato per 21 anni in una azienda privata operante nell'ambito nazionale ed internazionale del settore dei servizi logistici del trasporto e della movimentazione delle merci. Nell'azienda privata ha ricoperto anche vari incarichi tra cui quello responsabile di programmazione marketing, responsabile dell'organizzazione e responsabile della qualità ambiente e sicurezza. Direttore generale inoltre di un'azienda del gruppo. Al bando per l'attribuzione con contratto a tempo determinato di direttore generale come appunto dicevo all'inizio che stabiliva le funzioni e compiti del direttore generale del comune di Cervia con i relativi requisiti, pubblicato il 1 agosto 2009 scadenza l'11 agosto 2009 hanno partecipato due candidati. A seguito di colloqui che ho effettuato Maurizio Rossi il 13 agosto con entrambi i candidati è stato individuato per l'incarico appunto Maurizio Rossi in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando. Ringraziamento va al direttore generale precedente dottoressa Daniela Ori per il lavoro svolto è un augurio di buon lavoro da parte di tutti noi a Maurizio Rossi.

**MASSARI:** Molto bene signor sindaco, la presentazione è stata effettuata io a questo punto procederei con l'approvazione del verbale del consiglio comunale del 30 giugno 2009; chi approva? direi che sono tutti....., però facciamo la contro prova; chi è contrario? chi si astiene? Approvato all'unanimità. Prima delle comunicazioni che devo fare in merito alle delibere di giunta faccio una proposta al consiglio per l'inversione della discussione e dell'esame dei due punti il 5 e il 4. Dovremmo prima esaminare il punto 5 poi il 4 ovvero, potremmo illustrarli congiuntamente però dovremmo votare obbligatoriamente prima il punto 5 separatamente. Se viene accolta senza bisogno di votazioni formali, perfetto allora noi procederemo in questa maniera. Vado avanti con le comunicazioni; queste sono le delibere di giunta contenenti i prelievi dal fondo di riserva. La n. 40 del 24.2.2009 "PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO 2009"; la n. 123 del 12.5.2009 "PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO 2009 la n. 130 del 15.5.2009 "CONCESSIONE SERVIZIO DI GESTIONE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE PRESSO LA "CASA DELLE AIE" - PERIODO TRANSITORIO E PRELIEVO FONDO DI RISERVA". Infine la . N. 167 DEL 30.6.2009 "PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO 2009". Queste non vanno votate ve le ho comunicate come dovere. C'è una richiesta di intervento da parte del consigliere Mazzolani.

**MAZZOLANI:** Siamo consapevoli che si tratta di comunicazioni quindi non è che si possa aprire un dibattito su queste delibere di giunta. La richiesta che facevo che chiaramente è rivolta alla possibilità nel prossimo consiglio che è programmato per il 28 di poter parlare di quello che è riferito al discorso della "Casa delle Aie" visto che in questo consiglio nell'ultimo consiglio, il penultimo consiglio che abbiamo fatto nella passata legislatura abbiamo dibattuto dietro quello che è successo, si è votato all'unanimità un ordine del giorno e quindi vorremmo riprendere un po' quella discussione a aggiornarla anche per dare modo che si possa discutere inerente anche a quella che oggi è qui una delibera di giunta dove si prevede appunto il prelievo dal fondo di riserva quindi la possibilità di poter inserire nell'ordine del giorno del 28 magari lo vediamo nella conferenza dei capigruppo una discussione su questo argomento.

**MASSARI:** Anche il consigliere Fantini voleva chiedere la parola sullo stesso sullo stesso tema?

**FANTINI:** Praticamente il contenuto è analogo, noi possiamo avere la possibilità visto che si tratta di un prelievo dal fondo di riserva ed è un fatto di particolare rilevanza e peraltro pertiene alle competenze del consiglio il controllo sull'esercizio del bilancio in forma impropria, riteniamo opportuno poter approfondire i temi e poterne dibattere.

**MASSARI:** Sarà mio compito iscrivere nella prossima conferenza dei capigruppo il punto per l'esame del medesimo. Chiedere la parola anche il consigliere Nori.

**NORI:** Buonasera signor presidente. Anch'io su questa questione diciamo così non voglio entrare nel merito perché abbiamo chiesto una serie di documentazioni per poter verificare un po' come sono andate le cose e quindi riteniamo di poterne parlare in un'altra occasione anzi si pensa almeno penso, di poter chiedere di mettere all'ordine del giorno proprio questa questione per il prossimo consiglio se c'è posto o per un altro consiglio per dibatterla con i documenti in mano. Grazie

**MASSARI:** Grazie consigliere Nori. Noi come ho già detto lo iscriveremo alla conferenza dei capigruppo il punto poi in sede di conferenza di capigruppo valuteremo l'opportunità di iscriverlo a quel consiglio o a un altro consiglio. Credo che su questo punto possiamo terminare la segreteria già preso nota e quindi scriveremo. A questo punto cedo la parola il vicesindaco Alberto Amaducci per l'illustrazione dei due punti congiunti quindi il punto 5 "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009/2011 – Aggiornamento*" poi il punto 4 che illustreremo dopo.

## **PUNTO 5**

### ***"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009/2011 – Aggiornamento"***

**AMADUCCI:** Grazie presidente buonasera a tutti quanti. Le variazioni di bilancio all'ordine del giorno del consiglio comunale di questa sera riguardano fondamentalmente tre aspetti. Il primo aspetto è il recepimento nello stanziamento del bilancio delle modifiche del piano delle alienazioni dei beni immobili. Le variazioni consistono in: per quanto riguarda l'anno 2009 una minore entrata da ricavi patrimoniali per un totale di €2.153.930 così come all'allegato b) che è stato fornito nel materiale e conseguente minore spesa per investimenti negli interventi indicati nell'allegato a). per quanto invece riguarda l'anno 2010 saranno maggiori entrate da ricavi patrimoniali per un totale di €1.302.750 così come esposto nell'allegato b) e conseguente maggiore spesa per investimenti negli interventi indicati nell'allegato a). Nei documenti di programmazione, non nel bilancio, compare comunque la permuta di €3.200.000 dell'immobile di Corso Mazzini destinato a finanziamento del secondo stralcio della nuova sede edifici comunali di via caduti per la libertà. Per quanto riguarda invece l'anno 2011 ci saranno maggiori entrate da ricavi patrimoniali di €2.250.000 e conseguenti maggiori spese per investimenti negli interventi così appunto come indicati anche qui nell'allegato a). Venendo in particolare alle variazioni al piano delle alienazioni che producono gli effetti suddetti questi effetti si sostanziano in tre aspetti, intanto nuovi inserimenti e/o anticipazioni immobili da alienare nelle 2009. Per quanto riguarda questo aspetto è stata inserita l'area di via Tritone sulla quale sorge il serbatoio pensile dell'acquedotto della Romagna proposto da Romagna acque per un valore di €7.260. E' stata inserita area posta in via malva sud e il valore di €1.000.000 mentre per quanto riguarda l'area situata Milano marittima di fronte alla colonia Varese per un valore di €1.800.000 è stata anticipata dall'anno 20 all'anno 2009 l'alienazione. Per quanto riguarda invece il secondo aspetto slittamenti quindi alienazioni che erano previste nel bilancio 2009 che quindi slittano al 2010 sono due questi slittamenti; uno riguarda l'immobile della sede uffici comunali di via Mazzini, l'alienazione viene posticipata al 2010 con modalità di permuta per €3.200.000, e l'area di via Verbano e Savio da assegnare per edilizia sociale che viene posticipata al 2010 per €1.872.750 mentre per l'anno in corso 2009 rimane l'area di via marziale €1.000.000.

Infine l'altro aspetto delle variazioni alla piano delle alienazioni riguarda aggiornamenti di valori di immobili che erano già previsti e alienazione che facevano già parte del piano che sono stati soltanto aggiornati perché sono state aggiornate o dalle perizie che abbiamo ricevuto dall'agenzia del territorio o quanto altro. Infine fra questi aggiornamenti vi sono diversi frustoli di terreno che sono ubicati così come avete appunto potuto avere nella delibera in via Fiume e via Tiziano via Ravenna e via Raffaello, poi se avete piacere di come dire verificarli uno a uno possiamo anche farlo ma in commissione li abbiamo già analizzati. Tornando al ragionamento iniziale dicevo: questa manovra che praticamente produce tre effetti, quindi il primo che è la modifica al piano delle alienazioni e che quindi è una ricaduta sul bilancio, la seconda modifica invece è il prospetto programmatico relativo al patto di stabilità interno 2009-2011 quindi in funzione delle modifiche intervenute nei ricavi patrimoniali e nei contributi da altri enti. Nel 2009 si ridetermina una riduzione dei previsti incassi di entrata al titolo quarto per €7.401.419 di cui meno €2.153.930 da ricavi patrimoniali, contributi da altri enti per statale 16 meno €6.150.000 maggiori incassi per residui attivi in conto capitale per €902.511 e una intervenuta possibilità offerta dal decreto anticrisi di superare l'obiettivo per un €1.008.000 quindi si determina una variazione negativa delle spese in conto capitale in termini di minore capacità di pagare spese per investimenti per un totale di €6.393.000 circa, quindi dai €20.952.000 siamo scesi purtroppo a €14.559.000. l'altro aspetto invece riguarda altre variazioni comunque urgenti, maggiori spese per il completamento di via Cardano, €50.000 e incarichi di progettazione per consolidamento sponde e piste ciclabili del porto canale più di €150.000 entrambe finanziate con economia da riqualificazione ex statale 16 abitato di Savio. Poi maggiori spese per completamento sede uffici piazza 25 aprile con una economia di indennità di esproprio pari a €100.000 tale variazione e infine una minore entrata da contributi regionali per intervento dragaggio fondali del porto €102.500 e conseguente minore spesa.

**MASSARI:** Grazie assessore. Io visto che ho fatto la proposta di illustrare congiuntamente i due punti proporrei di andare avanti con l'illustrazione anche del punto 4 dopodiché arriveremo la discussione però se voi volete, a perfetto è già tutto completato quindi a questo punto la discussione ha aperto a chi chiedere la parola? Ci sono interventi sui due punti lì e noiose un attimo distratto dalla segretaria; chiedere la parola il consigliere Fantini.

**FANTINI:** Chiedo scusa perché sono abituato che schiacciando il pulsante.....; noi siamo preoccupati sull'andamento del bilancio del comune di Cervia perché abbiamo una sensazione che ci sia una costante riduzione della capacità di spesa e della capacità di investimento. A questo non consegue una operazione di risanamento, una operazione di bonifica della finanza pubblica e un segnale preoccupante deriva anche dagli incarichi esterni che sono già passati dagli €822.000 dell'anno scorso ha oltre €1.033.000 ai primi di agosto di quest'anno. Questo è un segnale secondo noi estremamente preoccupante perché significa che se ad agosto di quest'anno abbiamo già un 20% in più nelle spese dell'esternalizzazione e se abbiamo una riduzione preventivata delle entrate di €6.400.000 questo significa che ci sarà una consistente ulteriore contrazione negli investimenti che non credo rimarrà relegata ad un periodo annuale ma avrà della riverberazioni nel tempo se non si porranno in essere quelle modifiche strutturali che si rendono necessarie, e questo lascia profilare uno scenario estremamente preoccupante che è quello del dissesto finanziario cosa che noi riteniamo debba essere scongiurata il più possibile quindi a nostro modesto avviso va messo in campo una politica finanziaria di forte attenzione di forte monitoraggio e di forte contrazione della spesa in modo tale che ci sia un riequilibrio, diversamente se noi abbiamo una spesa nelle partite correnti che si incentiva e non abbiamo una sufficiente accumulazione di risorse noi corriamo dei rischi veramente molto seri.

**NORI:** Grazie signor presidente. Noi non eravamo presenti nella scorsa legislatura quindi non abbiamo espresso nessun parere sul bilancio 2009 quindi non siamo certo di parere favorevole sulla

variazione di bilancio, questo riguarda appunto 4. Per le alienazioni comprendo la necessità di cassa per il patto di stabilità ma sono contrario alle vendite per necessità di cassa quando si vende penso che sia per farlo per investimenti sono contrario in modo particolare in zone sature spazi pubblici diventino aree private, come dice Andreotti pensare male si fa peccato ma tante volte ci si azzecca, mi viene il dubbio che gli spazi ceduti alla pubblica amministrazione in nome dei comparti dei due terzi e un terzo gli standards di verde fruibili al cittadino vengono in futuro ceduti anche questi per fabbricare. Grazie.

**BRANDOLINI:** Buonasera, io sono favorevole a questa manovra che viene proposta. Io credo che la variazione al bilancio quindi conseguente alla modifica appunto al piano delle alienazioni sia una iniziativa che comunque ha l'obiettivo di dare continuità agli investimenti in una politica coerente con anche quella degli ultimi anni appunto per continuare una serie di investimenti sul nostro territorio, con uno sguardo attento e fiducioso appunto al futuro. Ovviamente vorrei tranquillizzare i consiglieri, il patto di stabilità come è stato sempre rispettato fino ad ora verrà sempre rispettato ed è proprio qui secondo me il punto chiave. Il discorso è proprio il patto di stabilità perché in un momento di una congiuntura economica sfavorevole che credo sia sotto gli occhi di tutti credo che sia quello del patto uno strumento che sia un vincolo e si traduca poi in una morsa per gli enti pubblici gli enti locali come il nostro comune, virtuosi, che non hanno adottato operazioni di finanza creativa in questi anni e che sono in questo momento di crisi limitati e fanno fatica a pagare le imprese, fanno fatica ad investire sempre di più. È vero il governo ha fatto qualcosa su pressione della lega nord ma io dico e la Lega Nord deve ancora alzare la voce di più perché è vero che c'è stato un 4% quindi una sorta di manovra appunto dell'anti-crisi per allentare il 4% sui ricavi patrimoniali della manovra di due anni indietro quindi del 2007 l'anno fiscale sul quale si calcola appunto il patto che per Cervia ammonta se non sbaglio come diceva il vicesindaco a €1.008.000 però è troppo poco. L'ANCI associazione nazionale dei comuni italiani aveva chiesto l'otto quindi l'allentamento che ha fatto il governo sul patto di stabilità per gli enti locali è della metà di quello che viene richiesto e questo è ovviamente poi ne pagheranno le conseguenze i cittadini le imprese e le famiglie. Scendendo più nello specifico anche di quello che riguarda Cervia come illustrava il vice sindaco ne abbiamo anche parlato già nella nostra commissione consiliare. Due operazioni secondo me sono le più importanti; il discorso dell'immobile San Giuseppe in corso Mazzini dove ci sono gli uffici comunali; ebbene in previsione della costruzione dei nuovi uffici comunali in via Caduti per la Libertà questa manovra fa sì che invece di avere due procedure si razionalizza per averne una sola quindi invece di alienare il bene poi fare un'altra procedura con anche l'obbligo di trovare un alloggio temporaneo per gli uffici intanto che non saranno poi pronti quelli nuovi in via Caduti per la Libertà si farà appunto una procedura con una discorso di permuta come ci è stato spiegato in commissione che secondo me razionalizzare e in un momento di crisi anche del settore immobiliare si evita il rischio che vada deserta un'asta dove si vende un bene che comunque ammonta a un valore di €3.200.000. Un'altra cosa che è stata inserita la vendita dell'area in via Malva Sud per un valore di €1.000.000 nel piano delle alienazioni è un bene non strategico viene appunto inserito nelle alienazioni per continuare a dare continuità agli investimenti e la cosa che vorrei sottolineare che è importante è che comunque la tutela del verde c'è. Grazie

**MAZZOLANI:** Intervengo chiaramente anche nelle richieste un dibattito di entrambe le delibere poi ci saranno le dichiarazioni di voto come è stato detto dal presidente in modo separato. Parto intanto da quelle che sono le variazioni dove è passata un po' se vogliamo è stato detto ma sottovoce cioè il fatto che viene posticipato quello che è l'intervento della 71 bis. Io ricordo che è stata fatta era una promessa di campagna elettorale quella che si diceva a settembre doveva partire le opere della 71bis invece queste opere non partono più vengono rinviate all'anno successivo. In commissione abbiamo sentito l'ingegnere capo dare delle giustificazioni che hanno avuto però il naso corto insomma si è capito è insomma la bugia la copertura ecco dell'operazione e quindi, si il naso lungo non il naso corto. Per quanto riguarda invece il piano delle alienazioni beh qui al di là

che anche sui valori che ci sono stati anche aggiornati come è stato detto è rilevante il fatto che aree pinetali che sono dedicate come destinazione urbanistica ad aree destinate ad attrezzature comunali quindi non hanno alcuna capacità edificatorie vengono quantificate €200 al metro. Altre aree ad importi superiori poi abbiamo venduto un anno fa un'area Milano marittima Nord dove c'è il campeggio addirittura al €72 al metro vi ricordate bene. Si evidenziano comunque anche in questo piano degli alienazioni i valori che chiaramente molto che contrastano per lo meno danno anche da una parte se vogliamo la giusta interpretazione a quello che era data nella passata legislatura da questi banchi dell'opposizione quando si contestava il valore di quell'area che è stata venduta. Io faccio fatica a dire viene il verde viene comunque mantenuto quando qui si prevede la vendita di un'area che oggi è un parco pubblico quella della malva è oggi adibita da anni con un parco pubblico e qui oggi viene venduta viene messa in vendita per la cifra di €1.000.000 a base d'asta e quindi anche questo faccio fatica a comprenderlo con la definizione che è stata data prima dal consigliere e stando anche a quelle che sono le dichiarazioni oggi su quello che sarà l'argomento che discuteremo oggi apparso sul giornale quello che poi sarà l'argomento che poi discuteremo più avanti quando si dice no alla cementificazione poi continuiamo a vendere aree da edificare beh insomma fa molto a pugni le dichiarazioni che vengono fatte quotidianamente dalla stessa parte. Io mi fermo qui con i rilievi fatti poi dietro le risposte dell'assessore avremo poi anche la dichiarazione di voto.

**MASSARI:** Va bene consigliere Mazzolani altri chiedono di intervenire, una replica?

**BRANDOLINI:** Si una replica al volo giusto per puntualizzare.

**MASSARI:** Io suggerirei se c'è qualcuno che non è ancora intervenuto di completare eventualmente passiamo a un'integrazione. questo punto cedo la parola al consigliere Brandolini. C'è la consigliera Coatti perfetto.

**COATTI:** Dico molto brevemente due cose. Intanto anche io avrei piacere di capire quale è la definizione per questa amministrazione per questa maggioranza di bene strategico perché i beni che sono di pubblica fruibilità come il giardino 8 marzo che viene messo in vendita a €1.000.000 definirlo non strategico mi sembra forzare su un concetto che ha una valenza generale molto importante. La zona in cui è ubicato il giardino 8 marzo è già una zona fortemente edificata ed è una zona che necessita invece di spazi pubblici liberi proprio per bilanciare il carico edilizio. Fra l'altro voglio anche sottolineare che elogiare quella permuta non può non fare ricordare che nel bilancio di tre 3 fra 5 immobili comunali di rilevanti valori sono stati iscritti a bilancio per un valore di permuta di €4.700.000. Già all'epoca io denunciavo la sproporzione peggiorativa per la cittadinanza di quella cifra rispetto al valore reale dei beni; beni che sono stati in parte venduti con un ricavato ben superiore ai €4.700.000, oggi sommando il valore previsto di permuta andiamo quasi a raddoppiarla quella cifra segno evidente che quel bilancio presentava degli elementi incongrui e un giorno in un termine gentile, incongrui, rispetto al reale valore. Ricordo fra l'altro che proprio in quel bilancio giustificando la necessità di produrre risorse per coprire i servizi essenziali fu raddoppiata l'addizionale Irpef a carico dei cittadini. Chiedo all'assessore una precisazione, io ricordo che il frustolo di via Fiume è già stato posto in vendita alcuni anni fa poi io stessa intervenni facendo rilevare che il bando presentava alcuni elementi di genericità e in più si andava a vendere un bene gravato da una servitù di passaggio che poteva essere agevolmente spostata quindi chiedo se questo bene viene posto in vendita con gli stessi pesi oppure se siamo riusciti nell'operazione di accordarci con il titolare della servitù per maggiorare il valore di quel frustolo grazie.

**BRANDOLINI:** Si per la replica in particolare al consigliere Mazzolani visto che avevamo parlato un pochino più approfonditamente dell'area 8 marzo ecco ci tenevo a dire che dal punto di vista urbanistico quella è un'area interstiziale e quindi alla fine con l'alienazione verrà comunque a

crearsi una sorta di città continua che poi sarà appunto a ridosso del centro storico e per quanto riguarda il verde delle aree pinetali sono salvaguardate come lo stesso consigliere Massimo Mazzolani ricordava e ne abbiamo discusso a prescindere dalle discussioni sulla lunghezza del naso dei dirigenti comunali e invece la progettazione questo è importante sempre nell'area 8 marzo limitrofi all'area è già avviata una progettazione per la realizzazione quindi in futuro di un grosso pacco urbano.

**GRANDÙ:** Siccome è stato fatto un richiamo alla strada statale 16 e la 71bis volevo così dare alcune informazioni anche doverose anche per correttezza. Ovviamente tranquillizzando perché credo che questi della viabilità sia uno dei progetti principali che trasformeranno la viabilità della nostra città quindi come dire quindi attesi particolarmente e visto che fra l'altro sotto l'egida dei lavori pubblici spero ovviamente che tutto questo si possa quanto prima per realizzare passare dai progetti ai fatti concreti. In sostanza non si tratta di minori entrate in quanto i contributi degli altri enti verranno regolarmente erogati, ma di uno slittamento al 2010 spiego anche le motivazioni. La causa dello slittamento è da imputarsi a una serie di fattori concomitanti in particolare a questi: in occasione degli approfondimenti progettuali è stato necessario coinvolgere con tempi ovviamente difficilmente coordinabili numerosissimi soggetti che hanno richiesto numerosi aggiustamenti progettuali. Molti aspetti riguardano la particolare situazione dei vincoli ambientali in cui si deve operare alla iniziale valutazione di poter effettuare il solo screening ambientale con il rischio che successivamente fosse richiesta una valutazione di impatto ambientale da parte della regione con conseguente ulteriore perdita di tempo e di risorse è parso opportuno di provvedere direttamente con una procedura di valutazione di impatto ambientale con cui trattare contestualmente anche le procedure di variante al piano regolatore e procedure tante espropriative. Tale percorso di V.I.A. Valutazione di impatto ambientale è regolato dalla legge regionale del '99 esplicitato con delibera regionale del 2002 secondo cui si deve operare con conferenza di servizi gestita direttamente dalla regione Emilia-Romagna. Secondo quanto previsto dalle suddette norme infatti dovendosi attendere anche i tempi per la presentazione di osservazione da parte dei privati per la conclusione dell'intera procedura sono necessari almeno 140/150 giorni compresi i tempi di pubblicazione sul bollettino ufficiale. Al momento attuale il progetto definitivo è completato è pronto per essere inviato a tutti gli enti e soggetti che dovranno intervenire alla conferenza dei servizi appunto da convocarsi a cura degli uffici regionali e siamo in attesa appunto dell'avvio di queste procedure. Tuttavia essendo impossibile essendoci una variante urbanistica approvare il progetto prima della conclusione della conferenza dei servizi non sarà possibile, solo per questo, poter fruire dei contributi degli altri enti finanziari dell'opera in quanto le rispettive prime erogazioni delle quote percentuali diverse da ente a ente come abbiamo anche discusso mi sembra in uno degli ultimi consigli, del contributo assegnato, sono legati all'approvazione del progetto esecutivo non più ottenibile in questo esercizio. Questa è una informazione rispetto a quella preoccupazione e mi sentivo di dare poi spero presto di convocare una commissione per poter discutere nel merito dei progetti.

**MASSARI:** Ringrazio l'assessore Grandù che è intervenuto ai sensi del comma tre dell'articolo 24 del regolamento comunale e questo lo sapete tanto vedo che siete edotti. Altri chiedono di intervenire sempre sul tema? Consigliere Mazzolani per una replica.

**MAZZOLANI:** Su questo ultimo punto è quello che ci ha detto l'ingegnere capo però è evidente che a marzo e a maggio di questo anno le cose che ci sono state dette si sapevano quindi il discorso è questo, ho detto che viene rinviato non è che sono risorse che vengono depauperate e quindi non le avremmo dagli altri enti non è questo l'oggetto il discorso è che in quel periodo si diceva che a settembre iniziavano le opere si girava per il territorio a dire che a settembre iniziava quell'opera quando già a quell'epoca si era in mano in possesso di queste informazioni ecco perché ho parlato di naso lungo.



**MASSARI:** Grazie Mazzolani. Altri chiedono di intervenire sul punto? Credo di interpretare che la discussione si sia sufficientemente sviluppata quindi io cedo la parola all'assessore per la replica.

**ASSESSORE:** Andando per gradi. Relativamente alle cose che diceva il consigliere Fantini siamo preoccupati per la riduzione costante della capacità di spesa per investimenti. Mi sento di dire questo nella relazione l'ho citato abbiamo minori entrate da ricavi patrimoniali nel 2009 per € 2.153.000 però abbiamo maggiori entrate da ricavi patrimoniali nell'anno 2010 per €1.302.000 nel 2011 per €2.250.000, quindi facendo la sommatoria forse l'affermazione non è proprio corretta qui non mi sento di dire che di questo non sono affatto preoccupato. Poi l'aumento della spesa anche della spesa corrente gli incarichi esterni e quant'altro, le considerazioni che ha fatto il consigliere Fantini ci mancherebbe sono pertinenti sono accoglibili anche è volontà credo di questa amministrazione tenere sotto controllo la spesa corrente in modo tale che non cresca. Credo che però la preoccupazione di dissesto finanziario sia una preoccupazione abbastanza eccessiva. Io ricordo che il nostro ente non ha situazioni deficitaria o comunque strutturalmente precarie tali per cui si possa prospettare una ipotesi del genere, altri comuni hanno queste situazioni Catania mi viene in mente che proprio qualche giorno fa è stata interessata anche da un intervento da parte del governo non mi sembra che Cervia sia in queste condizioni, sono piuttosto preoccupato per il minor gettito del trasferimento compensativo Ici del governo che ad oggi non sappiamo ancora a quanto ammonterà per l'anno 2009 e ricordo che per il 2008 per fortuna questa amministrazione ha un avanzo di amministrazione da destinare a copertura del mancato trasferimento Ici 2008 pari a € 1.003.000 questo lo ricordo perché non si possono fare affermazioni di questo tipo, è chiaro che io l'ho dichiarato anche a mezzo stampa più di una volta, la situazione degli enti pubblici in Italia è preoccupante, cioè anche tutti gli appelli che sono stati fatti anche in sede ANCI prima si parlava anche di modifiche che andassero anche incontro un po' agli enti locali anche a questa situazione congiunturale anche sulle modalità del calcolo del patto di stabilità prima lo citava anche il consigliere Brandolini quindi credo che la situazione ovviamente è sotto controllo nello stesso tempo tutti quanti siamo un po' in apprensione perché la situazione globale non è delle migliori. Il consigliere Nori diceva non vendere per esigenze di cassa; siamo d'accordo adesso gli inserimenti nel piano delle alienazioni sono tutti inserimenti che comunque erano già stati fatti e anche già questo consiglio aveva valutato e si era espresso in merito a tali aree da alienare rilevo soltanto che se non ricordo male ci sono soltanto due nuovi inserimenti uno praticamente sono €7.260 ed è il serbatoio pensile dell'acquedotto Romagna a Pinarella in via Tritone, il vero inserimento è quello che riguarda l'area di €1.000.000 ecco rispetto all'area di €1.000.000 prima si diceva ma andate a sottrarre un bene che effettivamente dovrebbe essere strategico per l'opposizione, io mi sento questa cosa qui allora l'area a destinazione urbanistica B1 ed è sempre stata così e non è stata modificata in un tempo recente, l'area attualmente presenta un certo numero di pini domestici di elevato valore ornamentale che è possibile mantenere perché sono collocati lungo il confine con il mappale 2388 e lungo il fronte stradale e ciò costituisce un vincolo specifico per il bando di gara quindi il verde che c'è rispetto ai pini quello verrà mantenuto. All'interno dell'area potenzialmente edificabile sono presenti tre pini domestici anche rispetto a questo senza leggersi tutto quello che mi sono appuntato dico soltanto che se colui che domani vorrà edificare dovrà pagare eventualmente se non vuole mantenere i 3 pini €36.600 all'amministrazione comunale quale indennità per l'abbattimento di questi 3 pini. L'ultima cosa, dal punto di vista urbanistico l'edificazione dell'area garantisce inoltre la presenza di un fronte compatto di città continua a ridosso della città storica elemento oggi ritenuto da salvaguardare anche da un punto di vista urbanistico e sociale. Ricordo anche però che non è che vendiamo le aree verdi per fare solo cassetta perché non è proprio così è improprio dirlo dico anche e ricordo che abbiamo un progetto che probabilmente i consiglieri che già facevano parte di questo precedente consiglio sapranno, l'area di 40.000 m<sup>2</sup> dove si svilupperà dal nuovo parco urbano, la campagna, primo e secondo stralcio verranno avanti che è un'area a ridosso di tutta via malva sud e che comunque dalla possibilità anche poi con dei percorsi ciclo pedonali di collegamento anche di sottopasso e quant'altro di comunque di mantenere preservare un'area

importante che appunto l'amministrazione comunale proprio per la sensibilità che ha nei confronti del verde ci tiene a sottolineare. Infine darei la parola alla dottoressa Poggiali soltanto per una specifica relativamente alla richiesta della consigliera Coatti su quel peso che gravava sul frustolo di via Fiume se non ricordo male.

**MASSARI:** Su richiesta del vicesindaco il presidente dalla parola alla dottoressa Poggiali.

**POGGIALI:** Nel senso di capire, allora il bene è ben definito nel senso che è stato frazionato la vendita avviene sulla base, come da regolamento, sulla base della perizia dell'Agenzia del Territorio che non ha ritenuto un elemento gravante in senso negativo e penalizzante la presenza di un obbligo tanto è vero che la vendita viene fatta con allegato l'obbligo da sottoscrivere.

**MASSARI:** Molto bene la Dottoressa Poggiali; lei assessore aveva terminato in precedenza quindi a questo punto passiamo al punto n° 5 ci prepariamo per la votazione; ci sono dichiarazioni di voto? Bene c'è una richiesta da parte del consigliere Fantini:

**FANTINI:** Non so se riusciremo ad avere una evoluzione tecnologica che ci renderà meno manifestanti. Allora intanto io credo che gli interventi debbano essere colti per il significato oggettivo che hanno e quindi l'ipotesi del dissesto finanziario viene se si dovesse registrare una costante contrazione, non compensata ovviamente come pure, avere una dilazione in agosto di oltre il 20% di quello che è la spesa per le esternalizzazioni è sintomatico di un malessere, cioè di una spesa, che non è tenuta sufficientemente sotto controllo. E' ovvio che se dovessimo avere un aumento della spesa e una riduzione delle entrate di un 20 più 20% all'anno il problema del dissesto finanziario al di là di ogni abilità economica gestionale potrebbe prospettarsi. Questo è il senso del ragionamento che è stato fatto. Sotto altri profili ci sia consentito esprimere un voto contrario perché noi riteniamo ci debba essere una metodica di forte risanamento e di forte attenzione. Tutte le volte che si verificano delle contrazioni nelle risorse e un andare al recupero negli anni a venire questo ci preoccupa fortemente, soprattutto, un aumento della spesa corrente in certi capitoli. Poi facciamo un ragionamento sulle aree strategiche, francamente, sotto il profilo formale non possiamo dissentire da quello che è stato detto ma sotto un profilo sostanziale e colgo anche qui una osservazione, cioè per esempio lo spostamento del volume dall'area ex Tritone alla VII traversa può essere considerato legittimo e conforme agli strumenti urbanistici ma ha determinato una cementificazione. Se noi continuiamo ad alienare delle aree che vengono tenute a verde sotto un profilo formale anche se hanno destinazione sostanziale edilizia di un certo tipo, alla fine, noi avremo un incentivo alla cementificazione chiaramente, e questo avviene perché le risorse economiche del Comune di Cervia sono in una certa crisi perché se fossimo in una situazione economica fiorente non ci troveremmo a dovere alienare delle aree e non ci troveremmo a fare queste operazioni, potremmo salvaguardare più verde e conservare maggiormente certe destinazioni e comunque fare una operazione di maggiore qualità in questo senso. Le motivazioni del voto contrario sono estremamente chiare.

**MAZZOLANI:** Già come è stato detto questa è una variante, una variazione al piano delle alienazioni. Un piano che ha visto già all'inizio quando è stato presentato la nostra contrarietà nella sua formulazione quindi anche se nell'evidenziare che oggi era l'unica o quasi insomma al di là delle variazioni dovute ad aggiornamenti di prezzi sono essenzialmente 2 oltre al discorso della permuta per noi è questo un dato ancora peggiorativo a quello che era il documento del piano delle alienazioni che già aveva visto il nostro voto contrario quindi a maggiore ragione noi rimaniamo nella nostra posizione e daremo un voto contrario a questo piano.

**NORI:** Sì, come già espresso prima noi siamo contrari a queste alienazioni per, diciamo così, mantenere il più possibile aree verdi specialmente in aree sature e quindi esprimiamo il parere contrario.

(esce Salomoni)

**DE PASCALE:** Solo per ribadire quanto ha detto in precedenza il consigliere Brandolini, anzitutto esprimiamo vivo ringraziamento al vicesindaco, a tutti gli uffici, e anche al Dott. Senni che anche questa sera è qui con noi in consiglio comunale per la ripresa diciamo dell'attività amministrativa. Ricordiamo in questa sede di dichiarazione di voto e anche molto brevemente che è uno degli obiettivi che questa amministrazione si è posta e non da oggi, quella di individuare tutti quei beni che vengono considerati non strategici e di utilizzare i proventi da questi beni per promuovere investimenti necessari al governo e alla vita economica e sociale del nostro territorio. E' una politica che non vede isolata la nostra amministrazione, diciamo che è un tema che riguarda tutti gli enti pubblici anche per quelle difficoltà sulle quali io capisco i colleghi del centro destra che stasera hanno un po' soprasseduto perché il consigliere Brandolini oltre ad analizzare con precisione quello che è stato il punto all'ordine del giorno ha posto un tema che è quello della modifica al patto di stabilità e guardate, la cosa che più mi dispiace, ed è questo invece un caso anche abbastanza isolato diciamo del comune di Cervia e di pochi altri che non si riesca a livello locale da rappresentanti dei cittadini ed istituzioni locali a fare una grande battaglia comune su questo tema che invece al nord in altre località amministrata dalla sinistra o dal centro destra con anche sindaci del Pd o leghisti si sta facendo, si sta facendo una grande battaglia comune, centro-destra e centro-sinistra per chiedere al governo di modificare questo patto di stabilità e dare la possibilità in questa congiuntura economica agli enti locali di fare maggiori investimenti che in Italia ammontano a circa il 30% del P.I.L. l'investimento pubblico e quindi è un sistema che se lasciato in mano al governo produce opere che andremo a vedere che entreranno nel tessuto economico fra 12, 24 mesi, gli enti locali sono coloro i quali invece oggi subito immediatamente con la modifica al patto di stabilità potrebbero pagare le imprese per prestazioni già effettuate e programmare nuovi investimenti, quindi esorto il mio gruppo e tutto il consiglio di avviare una discussione a breve su questo tema perché può essere un grande argomento cruciale nel quale anche Cervia dovrebbe sforzarsi a dare il suo contributo. Per le ragioni dette prima e per questo motivo esprimeremo un parere decisamente favorevole.

**MASSARI:** Grazie consigliere De Pascale. Altri gruppi intendono esprimere la dichiarazione di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto io procederei alla votazione. Punto n° 5: "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2009/2011 – Aggiornamento*". Approvato con 8 contrari. (PDL-PRI-LEG NORD).

mettiamo al voto la immediata esecutività: approvata con 8 voti contrari (PDL-PRI-LEGA NORD). A questo punto andiamo alla dichiarazione di voto sul punto n° 4: "*Variazioni al bilancio di previsione 2009 al pluriennale 2009-2011 per modifiche al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, al piano triennale e al programma investimenti e al patto di stabilità.*"

Ci sono dichiarazioni di voto sul punto.

**FANTINI.** Per copia conforme.

**MASSARI:** Va bene. Consigliere Nori?

**NORI:** Ne abbiamo già parlato prima noi non eravamo presenti per il bilancio 2009 quindi non siamo d'accordo neanche sulle variazioni di bilancio in corso, quindi esprimiamo parere contrario.

**MASSARI:** Altre dichiarazioni di voto? C'è il consigliere Mazzolani.

**MAZZOLANI:** Innanzitutto, sulla variazione siamo contrari d'altronde lo abbiamo già detto negli interventi però volevo far prendere nota che siccome il consigliere Salomoni era uno scrutatore ed è stato chiamato è dovuto andare via bisogna sostituire prima di andare alla votazione.

**MASSARI:** Prendiamo atto. Grazie, grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non credo. Ecco se non ci sono altre dichiarazioni di voto a questo punto io procedo; lui ha votato, lui ha partecipato alla votazione; era una perplessità che era sorta in questo momento. Va bene uno scrupolo che è stato superato a questo punto al posto del consigliere Salomoni nomino il consigliere Trebbi vicepresidente del consiglio scrutatore.

Metto ai voti il punto n° 4: *“Variazioni al bilancio di previsione 2009 al pluriennale 2009-2011 per modifiche al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, al piano triennale e al programma investimenti e al patto di stabilità.”* : Approvato con 7 voti contrari (PDL-PRI-LEGA NORD)

Ringrazio il consigliere Zamagna che zelante ci ricordava un adempimento che naturalmente non potevamo omettere.

Mettiamo in votazione anche la immediata eseguibilità. Approvata con 7 voti contrari (PDL-PRI-LEGA NORD).

#### **PUNTO N° 6**

**Acquisizione al demanio stradale comunale delle strade ubicate a Cervia, località Castiglione, identificate come via Allodola e via del Passero, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 448 del 23.12.1998.**

**AMADUCCI:** Grazie presidente. Questa delibera riguarda l'accorpamento al demanio stradale delle aree private adibite a pubblico transito costituenti attualmente sedi stradali di Via Allodola e Via del Passero a Castiglione. Per tanto altro non è che una acquisizione gratuita da aperte del Comune di Cervia. Io vorrei ringraziamento particolare in primis ai proprietari che hanno espresso il loro parere favorevole che ci ha permesso di portare questa delibera questa sera in consiglio comunale. Un ringraziamento particolare va anche al consiglio di Castiglione al consiglio di zona che ci ha permesso e ha fatto un lavoro indispensabile e prezioso anche per l'acquisizione di quei pareri che dicevo prima e un ulteriore ringraziamento anche ai nostri uffici comunali per il lavoro certosino di ricognizione di tutto il quartiere aggiungo anche che nei prossimi consigli comunali l'ho già detto in commissione ci sono altre strade sono 13 a Castiglione che verranno acquisite gratuitamente al demanio statale e poi successivamente ci sono poi altre strade che riguardano il quartiere della malva comunque un lavoro che è partito già da lungo tempo e che oggi sta portando i primi risultati con queste acquisizioni gratuite. Grazie

**CAPPELLI:** Anzitutto premetto che il nostro gruppo è favorevole alla avvenuta normalizzazione di queste strade e mi auguro che altre strade che sono in attesa si faccia presto perché hanno dei ritardi notevoli che sono anche ventennali. La delibera che ci viene presentata questa sera ha dei contenuti molto discutibili. Noi non ci sentiamo disponibili a condividere certe operazioni del passato e non entro nei particolari perché tutti credo che hanno letto la delibera, quindi il mio intervento è rivolto al segretario generale. Chiedo. Se questa delibera così come è formulata e come c'è stata consegnata se ci sono i presupposti della legittimità; aspetto da lei segretario la risposta.

**MASSARI:** Il consigliere Cappelli il segretario comunale chiede una precisazione con la parte secondo lei.

**CAPPELLI:** La parte che ho voluto sorvolare di proposito però se me lo chiedete, è il fatto che queste strade per 20 anni sono state asfaltate, è stata portata la luce, sono state fatte delle opere di

manutenzione sono stati spesi dei soldi dei cittadini cervesi quando le strade erano ancora sotto il vincolo della proprietà privata quindi andare a normalizzare adesso io sono d'accordo però non sono d'accordo con quello che è stato fatto nel passato quindi chiedo al segretario se è giusto il comportamento che hanno avuto i nostri predecessori in quelle operazioni che sono state fatte.

**MASSARI:** Do la parola segretario Generale per una risposta per quanto possibile.

**CAMPIDELLI:** Rispondo. Sulla legittimità della delibera non ci sono questioni, mi sembra che la delibera sia quanto mai legittima forse intempestiva ma quanto mai legittima. Rispetto alle manutenzioni eventualmente delle strade in passato ecco io credo che in ogni caso quel strade svolgevano una funzione pubblica ecco quindi non intravedo responsabilità particolari ecco in questo senso però è chiaro che noi qui stiamo parlando della delibera. La delibera è legittima poi eventuali questioni possono essere affrontate. Tuttavia questa insomma prima la facciamo e meglio è ci sono altre situazioni di questo tipo che vanno affrontate e credo che sia quanto mai urgente occuparcene.

**NORI:** Grazie signor presidente. Io voglio solo rimarcare la lentezza dell'operazione esponendo anche i privati a forti rischi per eventuali incidenti che successi perché succedevano sui loro terreni. Quindi vi dico che sotto il profilo politico possono essere anche d'accordo ma sotto il profilo tecnico diciamo così che non mi soddisfa la cosa.

**COATTI:** Grazie presidente. Anch'io vorrei sottolineare due aspetti principalmente che mi hanno colpito nell'esame di questa delibera. Sicuramente è opportuno e necessario regolarizzare una posizione che oggi regolare non è. Non è perché può avere conseguenze nei confronti dei privati anche inconsapevoli rispetto alle responsabilità a cui vanno incontro. Certamente apprezzo lo strumento utilizzato cioè la facoltà che la finanziaria 1999 ha dato ai comuni di adottare con proprio provvedimento, quindi evitando gli oneri di una pronuncia giudiziale che poteva comunque essere ottenuta o per usucapione o per l'istituto dell'immemorabile, velocizzando i tempi e contenendo la spesa. Però anch'io voglio stigmatizzare intanto il ritardo con cui questo comune provvede oggi a regolarizzare rispetto alla finanziaria '99. Sono passati quasi 11 anni dall'entrata in vigore di quella norma e noi ci ritroviamo solo oggi a sistemare le cose. Il secondo punto che vorrei sottolineare è che comunque c'è stato un percorso amministrativo rispetto alla costruzione, alla manutenzione a tutti, agli allacciamenti, a tutto quanto comporta l'esistenza di una strada ad uso pubblico ma che effettivamente è stata trattata come strada pubblica in tutto questo periodo, un periodo che è di oltre quarant'anni quindi su questo io mi sento di stigmatizzare l'operato dell'amministrazione comunale che non ha valutato antecedentemente ad ogni opera eseguita in quei siti la natura privata delle strade quindi ok la regolarizzazione oggi, però ripeto voglio stigmatizzare sia il ritardo sia la leggerezza o anche come dire la mancata attenzione che ha avuto nel valutare la natura di quelle strade. Per il resto credo non ci siano dubbi che sono strade ad uso pubblico, hanno numerazione civica illuminazione pubbliche, hanno tutti i requisiti l'uso indistinto e indiscriminato delle persone quindi non ci sono problemi da questo punto di vista il problema però è politico quindi io politicamente denuncio questo fatto.

**ZAVATTA:** Io vorrei elogiare in primo luogo il consiglio di zona di Castiglione e in generale tutti i consigli di zona del comune, in quanto si sono fatti carico di una operazione impegnativa difficile molto lotti erano in multiproprietà erano frazionati, è stato necessario rintracciare dei proprietari residenti anche molto lontano talvolta anche all'estero quindi è stato un lavoro impegnativo e in generale ringraziare i consigli di zona è sempre un'operazione positiva perché si fanno carico talvolta a livello naturalmente cioè in cambio di nulla su base assolutamente volontaristica, di problemi e di esigenze della comunità particolarmente sentite. Quindi un grazie ai componenti del consiglio di zona di Castiglione tra l'altro ripeto è stato un lavoro fatto con notevole difficoltà e che

potrà in futuro anche facilitare gli interventi per quanto riguarda i lavori pubblici in quelle zone. Per quanto riguarda il funzionamento del consiglio di zona io auspico, il mio gruppo auspica, che anche in accordo con l'opposizione possono essere dotati in futuro di strumenti sempre più efficaci per essere sempre più funzionali sempre più vicini alle esigenze dei cittadini e possano anche contribuire così ad alimentare quella coesione sociale che nelle nostre frazioni che è sempre stato il marchio di fabbrica delle nostre frazioni e che vogliamo possa continuare anche in futuro. Grazie.

**MASSARI:** Grazie consigliere Zavatta. Altri chiedono di intervenire sul punto? Se non ci sono altri interventi io cedo la parola all'assessore per la replica.

**AMADUCCI:** Tanto sul fatto che ci sia questo ritardo va bè questo anche come dire è anche accettabile questa critica però accettabile nella misura in cui ci rendiamo conto in cui il governo ha dovuto mettere in campo una legge finanziaria nazionale e la dice lunga sullo stato dell'arte del paese, cioè non è solo il problema del comune di Cervia; quindi il fatto che si sia messo in campo anche una normativa nazionale per andare a trovare a identificare un percorso tale per cui si possa acquisire gratuitamente l'area previo il consenso scritto dei proprietari, cioè noi abbiamo attivato tutte le procedure; io oggi arrivo al termine di un iter che è partito dall'altra legislatura qui a fianco c'è l'assessore Donati prima la delega al patrimonio ce l'aveva il mio ringraziamento va anche a lui perché probabilmente questo meccanismo virtuoso l'ha fatto partire lui l'ha fatto partire la dottoressa Poggiali e insieme si è lavorato come si diceva prima con i consigli di zona con tutti coloro che erano coinvolti. Peraltro si è detto anche in commissione c'è stato anche un lavoro intersettoriale che non ha coinvolto soltanto il patrimonio e quindi oggi voi vedete il risultato di una lavoro che comunque come dire si è cominciato già da diversi anni poi potevamo essere in ritardo di due anni tre anni forse si non lo so, però dico e guardo i dati importanti il risultato è che oggi queste aree comunque le andiamo ad acquisire gratuitamente e li andiamo a sanare come ha riconosciuto anche i consiglieri della opposizione delle situazioni che dovevano essere tra virgolette messe a posto. Io credo che il risultato da osservare in positivo sia questo poi se uno comunque vuole fare una critica noi accettiamo la critica e va bene ci mancherebbe altro.

**MASSARI:** Grazie assessore Amaducci. Dichiarazioni di voto sul punto? Se non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Mazzolani Popolo delle Libertà.

**MAZZOLANI:** Devo dire che come è stato detto un po' anche dagli altri interventi noi siamo perché è una situazione veramente vecchia che ultra più di vent'anni questa situazione ma non mi soddisfa la risposta che ha dato l'assessore. Nella delibera si dice già nel testo che la giurisprudenza rifiuta il principio ed è concorde nell'affermare che una strada private non diventa pubblica per il semplice fatto che risulta aperta al pubblico transito e che i rispettivi proprietari tollerino tale uso, ma è necessario che la pubblica amministrazione acquisti comunque la proprietà della strada. Quindi è un dato questo che è certo però si parla che è una cosa vecchia abbiamo fatto investimenti sulla strada pur essendo una strada privata abbiamo messo in atto oggi dopo così tanto tempo prendendo il testo della finanziaria 98 per l'anno 99 quindi siamo in un forte ritardo nell'arrivare sistemare una situazione, poi che ci si arrivi è bene ma non si può dire che abbiamo fatto le corse per arrivare a questa situazione. Tra l'altro da come ci è stato detto si è parlato di 13 strade ce ne sono altre a Castiglione altra nella Malva Nord ma da quello che ci risulta anche su Pinarella quindi, allora voglio dire siamo nel 2009 mi sembra che sia molto lenta questa situazione dove strade che sono private ma sono utilizzate pubblicamente ci sono le insegne c'è tutto quindi la conoscenza da parte dell'amministrazione c'è e c'è da anni però cosa ha fatto in questi anni per poter arrivare alla risoluzione? Ci siamo mossi adesso. Capisco che sia lento la procedura di raccogliere le firme da parte di tutti proprietari però qui siamo in forte ritardo e per questo motivo che noi daremo un voto di astensione alla delibera.

**MASSARI:** Grazie consigliere Mazzolani vi ricordo che siamo in dichiarazioni di voto vi invito a mantenere via al tema. Consigliere cappelli.

**CAPPELLI:** Condivido e non ci sono dubbi li sul grande lavoro che ha fatto il quartiere di zona e io lo riconosco e anzi mi congratulo con loro per l'enorme lavoro svolto e per aver messo fine a un episodio che nel passato forse a qualcuno non l'ha voluto affrontare. Io do il merito a chi l'ha affrontato in questo periodo però affrontandolo in questo periodo ha provocato un notevole ritardo su questa partita. Io non mi sento sono d'accordo assessore che la responsabilità io lo voglio dividere dalla necessità, la necessità da riconosco che una operazione valida ed è un'operazione che lo dovevamo fare però non è giusto neanche dire è meglio farla adesso più che aspettare ancora allora tutti gli anni che abbiamo passato tutti gli anni che sono passati abbiamo legittimato un qualcosa che aveva qualche responsabilità. Quindi io non me la sento non me la sento anche nell'altra legislatura qualche volta io ho chiesto l'intervento del segretario Generale perché un consigliere deve avere la certezza di quello che vota che non vi siano dietro delle responsabilità che poi possano emergere. Quindi il nostro gruppo darà un voto contrario perché non mi convince quello che m'ha detto l'assessore e quello che m'ha detto il segretario generale.

**NORI:** Io come ho già detto prima sono qui a dire che politicamente sono d'accordo che l'operazione andava fatta anch'io posso elogiare senz'altro i consigli di quartiere per l'opera che hanno svolto diciamo non ritengo comunque di dare la sufficienza per la lentezza dell'operazione e non sono d'accordo con il consigliere Cappelli che ha detto che hanno messo la parola fine a questa cosa, hanno messo la parola inizio a questa cosa perché si è iniziato e si saneranno anche le altre 13 posizioni penso circa che ci siano. Quindi noi come gruppo lega nord che siamo un gruppo per il fare e quindi siamo d'accordo di fare però voteremo l'astensione. Grazie

**DE PASCALE:** Si per una breve dichiarazione di voto. Io sono perplesso diciamo perché qui ci si pone una domanda se siamo d'accordo in merito all'acquisizione al demanio stradale comunale delle strade ubicate a Cervia località Castiglione e identificate come Via Allodola e Via del Passero ai sensi dell'articolo 31 commi 21 e 22, della legge 448 del 23.12.1998. Io credo che questo consiglio sia chiamato anzitutto a dare una risposta a questa domanda cioè se è o meno favorevole a questa acquisizione e per quello che riguarda il nostro gruppo, il nostro gruppo è favorevole fermamente favorevole a questa acquisizione. Io guardate credo che anche nella sua risposta il vicesindaco abbia dato prova di una onestà intellettuale diciamo di un tentativo di approccio con l'opposizione che non può che essere lodevole riconoscendo che probabilmente diciamo si poteva diciamo si poteva fare prima si poteva arrivare prima però ci siamo chiamati a una scelta, siamo chiamati a scegliere se questi stradelli quelli che vengono in consiglio oggi e quelli che verranno in consiglio nei prossimi mesi nei prossimi anni li vogliamo acquisire o non li vogliamo acquisire. Perché se non li vogliamo acquisire riteniamo che sia giusto che rimangano in proprietà ai proprietari di quelle strade ci asteniamo votiamo contro, se riteniamo invece che questa amministrazione quegli stradelli li debba acquisire votiamo a favore e diciamo signori della giunta signori amministratori acceleriamo questo processo perché è essenziale che gli stradelli che devono essere ancora acquisiti lo siano nel minor tempo possibile. Io ricordo a tutti i colleghi consiglieri che un voto contrario o un voto di astensione è un voto per la non acquisizione di questi stradelli e credo a titolo personale che ci sia un elemento di responsabilità qualora si ritenga che questi stradelli vanno acquisiti. Se si ritiene invece che non vadano acquisiti è un voto perfettamente legittimo.

**MASSARI:** Il consigliere De Pascale ha terminato siamo in dichiarazione di voto lo ricordo e tutti i consiglieri magari le digressioni le facciamo dopo durante la discussione diversamente altri chiedono. Chiede la parola il consigliere Coatti.

**COATTI:** Chiedo un chiarimento al segretario Generale se da regolamento il voto di astensione equivale al voto contrario. Grazie.

**CAMPIDELLI:** Forse l'ho detto a microfono spento. Si il voto di astensione non equivale a voto contrario. Questo è chiaro.

**MASSARI:** La precisazione magari era utile anche per altri così sappiamo che un voto di astensione è un voto di astensione non è un voto contrario non è anche un voto di approvazione. prego consigliere Zamagna. Dichiarazione di voto.

**ZAMAGNA:** Visto che tutti quanti bisbigliano a questo punto la figura dello stupido lo faccio io. Se adesso ci sono 13 voti contrari la delibera passa o no? E se ci sono 13 voti di astensione questa delibera non passa esatto? quindi un voto di astensione non è un voto favorevole.

**MASSARI:** Adesso il segretario che lo spiega bene perché se la maggioranza. Prego

**CAMPIDELLI:** Allora. Se la astensione è assenza dall'aula allora è un ragionamento, se la astensione è in aula allora c'è una maggioranza relativa e quindi mi pare che nella delibera passi. Però possiamo fare un ripasso del regolamento insieme per tranquillità.

**MASSARI:** Bene dopo le perplessità che credo siano più che altro originate forse dall'ora che comincia essere tarda io credo che se ci sono tre voti favorevoli i due contrari e negli altri astenuti la delibera passi mi sembra pacifico. Quindi un voto di astensione diventa complice di una approvazione se c'è l'approvazione diventa complice di una disapprovazione se c'è..... va bene penso che su questo.....; dopo il consigliere Zamagna c'è qualcun altro che deve esprimere una dichiarazione di voto?

(esce Fantini)

**CAMPIDELLI:** Zamagna non si è espresso.

**MASSARI:** Zamagna aveva fatto la dichiarazione di voto Zamagna la dichiarazione l'ha fatta; va bene non c'è bisogno per effetto a questo punto io passerei alla votazione ricordando che poi dovremo mettere ai voti anche l'immediata eseguibilità del punto.

Metto in vot. il punto 6: *“Acquisizione al demanio stradale comunale delle strade ubicate a Cervia, località Castiglione, identificate come via Allodola e via del Passero, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della legge 448 del 23.12.1998”*: Approvato con 1 voto contrario (Cappelli) e cinque voti di astensione (PDL-LEGA NORD).

Abbiamo contato abbiamo agevolato il lavoro che gli scrutatori dobbiamo mettere ai voti l'immediata esecutività allora.

Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 5 voti contrari (PDL-PRI). E la controprova è arrivata. Gli scrutatori confermano va bene.

## PUNTO 7

*“Costituzione servitù di elettrodotto a favore di Enel distribuzione Spa relativa all'impianto della cabina elettrica denominata “Capua”..*

**AMADUCCI:** Grazie presidente. Direi che c'è poco da aggiungere in quanto l'oggetto è già sufficientemente esaustivo della proposta di delibera in discussione questa sera però aggiungo la servitù che andiamo a costituire a favore di ENEL riguarda la cabina posta in adiacenza alla nuova palazzina uffici in via Capua di fronte a piazza 25 aprile. Aggiungo infine che il comune incasserà



come avete avuto modo di vedere dalla delibera €1000 contestualmente alla stipula e questo servirà per dotare sia la nostra palazzina uffici che anche altre abitazioni gli nei paraggi. Grazie

**MASSARI:** Dire che la illustrazione è stata molto sintetica apriamo quindi la discussione. C'è qualcuno che intende intervenire su questo punto? Mi pare di percepire che posso passare alle..... a questo punto passerei alle dichiarazioni di voto sul punto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non c'è intervento non c'è replica non c'è dichiarazione di voto.

Allora mettiamo in votazione il punto numero 7: *“Costituzione servitù di elettrodotto a favore di Enel distribuzione Spa relativa all'impianto della cabina elettrica denominata “Capua”*: approvato all'unanimità.

I presenti sono 20. Grazie e scrutatori.

Dobbiamo mettere in votazione l'immediata eseguibilità: Approvata all'unanimità.

Stessa votazione perché la Coatti ha votato in cui è uscita. Il vicesindaco non ha interpellanze ed interrogazioni quindi passiamo al punto 9.

## PUNTO 9

### Approvazione modalità applicative del titolo III della L.R. n. 6/2009

**MASSARI:** Introduciamo per l'illustrazione del punto l'architetto Michele Casadei.

**GARDELLI:** La delibera che approviamo questa sera come presupposto la legge regionale 6 del 6 luglio 2009 in particolare il titolo III che introduce delle disposizioni che prevedono misure straordinarie finalizzate al rilancio e all'attività economica mediante promozione di interventi edilizi anche in attuazione dell'intesa stato regioni ed enti locali sancito il 1° aprile. Queste norme prevedono in linea generale per edifici residenziali esistenti al 31 marzo 2009 e la possibilità di intervento di ampliamento del 20% della volumetria e esistenti per edifici con superfici inferiori a 350 m<sup>2</sup> quindi per un massimo di 70 m<sup>2</sup>, ovvero di demolizione e ricostruzione in loco ampliamento fino al 35% nonché di demolizione e ricostruzione in altre aree edificabili con ampliamento fino al 50%, per edifici esistenti in aree vincolate in deroga a quanto stabilito dalla pianificazione comunale e da attuarsi con semplice e DIA. La regione stabilisce altresì un termine perentorio entro il quale i comuni possono escludere l'applicabilità delle norme in relazione a specifici immobili o ambiti del proprio territorio per ragione di ordine urbanistico edilizio paesaggistico ambientale e culturale. Il comune di Cervia ha intrapreso lo studio di questa normativa per verificare la fattibilità dell'applicazione di questa normativa del nostro territorio. Innanzitutto va detto che già la nostra regione ha effettuato una scelta nel momento in cui ha inserito questo titolo III di norme straordinarie all'interno di una legge regionale che prevede un più ampio processo di riforma delle leggi regionali sul governo del territorio, e quindi secondo me ponendo l'accento fin dall'inizio e fin da subito proprio sul concetto che il territorio va governato. La normativa in questo caso è stata migliorata nei contenuti è stata semplificata nei tempi e nelle procedure di applicazione proprio per consentire più in generale l'utilizzo di una programmazione per il rilancio dello sviluppo sostenibile della nostra comunità. Proprio nella facoltà di valutare attentamente l'applicazione di questa normativa del nostro territorio noi abbiamo valutato che gli unici edifici che non hanno nessuna possibilità di essere migliorati e qualificati neanche mettendo mano ad una pianificazione generale come quella che sarà quella del prossimo PSC già iniziata e che vedrà nei prossimi mesi un grande lavoro di tutti, gli unici edifici dicevo che non possono in alcun modo essere migliorati e riqualificarsi perché c'è un vincolo disposto da una legge regionale sono quelli non più funzionali all'attività agricola e non rientranti tra le case sparse che beneficiano invece di un bonus di 500 m<sup>3</sup>. Per questi edifici noi abbiamo ritenuto applicabile questo intervento straordinario e quindi una DIA entro il 31.12.2010 proprio per riqualificarli e ampliarli. Si tratta ovviamente di edifici non più agricoli ma in zone agricole proprio per l'attenzione che abbiamo anche per la salvaguardia e la

valorizzazione di questa area di pregio ambientale sono state inserite ulteriori limitazioni rispetto a quelle già previste dalla legge regionale. In particolare è stata ribadita la distanza dai confini conformemente a quanto stabilito dal PRG è stato stabilito che l'indice fondiario deve comunque essere contenuto entro il limite di 1,5 m<sup>3</sup> per metro quadro e quindi tutta una serie di normative che ci consentono di non far danni diciamo così molto volgarmente. Quello che proponiamo questa sera al consiglio pertanto è quello di imitare l'applicabilità di queste norme straordinarie agli sono gli edifici rientranti nell'articolo 29.8 delle norme tecniche di attuazione quelli che vi indicavo prima, alle condizioni stabilite da questa legge ma dalle ulteriori prescrizioni sopra elencate nella delibera di questa sera escludendo espressamente l'applicazione delle norme straordinarie a tutte le altre parti del territorio comunale. Proprio il termine perentorio stabilito dalla normativa far sì che io noi chiederò anche l'immediata eseguibilità di questa delibera e quindi aggiungiamo alla delibera che era stata presentata in commissione la richiesta di immediata eseguibilità.

**MASSARI:** Grazie assessore Gardelli. A questo punto apriamo la discussione su questo punto chiedono la parola contemporaneamente i consiglieri Coatti e Savelli decidete voi due, indifferente, allora diamo la precedenza alla signora Coatti.

**COATTI:** Affrontare questa delibera presuppone che la si collochi all'interno della realtà e dell'assetto del nostro territorio. Io parto da una considerazione di carattere generale. A Cervia abbiamo assistito soprattutto negli ultimi anni ad una crescente aggressività speculativa favorita proprio dagli strumenti urbanistici approvati dalla maggioranza tali da causare un progressivo spopolamento delle aree del centro con una prevalenza di seconde case che stanno venendo avanti in maniera preoccupante e una rarefazione quindi del tessuto abitativo diciamo stanziale. Abbiamo intere zone che per 9 mesi l'anno sono desertificate e abbiamo anche quartieri dormitorio che si sono sviluppati sul territorio; quartieri nei quali la vita sociale ed economica non ha trovato spazio o sviluppo. Nel nostro comune quindi prosegue la cementificazione; è proseguita e prosegue tutt'ora. Credo che questa premessa sia necessaria per togliere dal campo i pretesti e uso proprio la parola pretesti che sono stati utilizzati per spiegare la decisione della giunta circa l'applicazione della Legge 6 nel nostro comune. Fra l'altro, abbiamo visto prima, nella variazione al piano delle alienazioni che saranno posti in vendita altri 2 terreni di pregio, uno a ridosso della pineta, e uno adibito a giardino e denominato "Giardino 8 marzo" che non fanno che accentuare questa tendenza ad una forte pressione edificatoria nel nostro comune. Ricordo anche che questo comune anni fa ha aderito alla "Carta di Aalborg" che vede tra i suoi principi cardine primo, di ridurre il consumo delle risorse naturali dei suoli, secondo quello di utilizzare edifici efficienti dal punto di vista energetico. E questo sia bene che ce lo ricordiamo. Ora credo che nessuno abbia dei dubbi sul fatto che io sono contraria alla cementificazione. 10 anni di verbali di questo consiglio lo testimoniano e non ho mai perso occasione durante i mandati che ho ricoperto, di contestare le politiche di pianificazione delle giunte che senza soluzione di continuità hanno governato il nostro comune. Ci siamo trovati con varianti che dovevano avere un impatto conservativo sulle matrici formali del nostro territorio, ricordo quella dei "villini di vacanza" attraverso i quali, al contrario si è prodotto nuovo e aumentato cemento. Abbiamo assistito a Piani Particolareggiati, Piani integrati, varianti che non hanno fatto altro che aumentare il carico edilizio sulla nostra zona. Posso ricordare l'operazione Pineta Village. Posso ricordare il trasferimento dei volumi sul Globus e sul Palace, posso ancora ricordare l'ex Tritone che ha portato in fascia diversa una colata di cemento non indifferente. Quindi l'elenco è lungo e credo che possa testimoniare che l'attenzione di questa amministrazione e di quelle che l'hanno preceduta, ripeto senza soluzione di continuità, hanno comunque mantenuto invariata. Nella delibera vengono citate la Variante 19, la Variante 18 allora lasciatemi dire che la variante 19 riguardava pochissimi appezzamenti di terreno riducendo sì l'indice ma rispetto ad una parte esigua del territorio e che la variante del forese è intervenuta solo dopo che i grandi costruttori avevano già caricato la zona del nostro forese di edificazioni. Mi viene allora spontanea una domanda cioè se effettivamente avete messo in campo politiche di contenimento del carico edilizio

mi spiegate perché sorgono costruzioni che occupano l'intero lotto e soprattutto perché la dove c'era una villetta oggi ci sono 12 appartamenti, perché queste sono le domande alle quali non ci dovete rispondere, se sostenete di contrastare la cementificazione. Bene ribadita la mia contrarietà al cemento eccessivo e improduttivo che avete portato a Cervia mi sono chiesta se il piano casa effettivamente contrastava con questa mia convinzione ossia che sia necessaria una riflessione seria prima di caricare ulteriormente il territorio. Allora ho studiato attentamente la normativa di riferimento non che la vostra delibera. In primo luogo va detto che non stiamo parlando soltanto di governo del territorio bensì anche di rilancio economico in un momento di forte stasi. È quindi necessario prevedere strumenti straordinari che dia un impulso all'economia e movimenti non le risorse finanziarie. Questo è stato uno dei punti fermi dell'intesa intervenuta tra Stato e le regioni il 31 marzo scorso. Altro punto fermo è stato quello di dare risposte ai bisogni abitative delle famiglie consentendo loro di dare soluzione a una domanda crescente con una spesa sostenibile. Non è infatti paragonabile l'impegno economico che un ampliamento economico comporta rispetto all'acquisto di nuovi immobili soprattutto con i prezzi che nella nostra zona sono oggi presenti anche in zone periferiche. Se poi si è convenuto che in Italia esiste un patrimonio edilizio vecchio allora ben venga l'occasione per ammodernarlo e renderlo più sicuro per renderlo più qualitativo dal punto di vista architettonico e renderlo molto più efficiente dal punto di vista energetico. Ed è questa una delle priorità che il provvedimento del governo e la stessa legge regionale prevedono. Ora la combinazione di queste esigenze sommata alla intesa intervenuta sullo snellimento dell'iter burocratico e che dovrà portare ai permessi di costruire in questi all'interno insomma delle regole stabilite da questa normativa sta trovando esecuzione proprio attraverso l'emanazione delle leggi che ogni singola regione produce. Devo dire che personalmente ho apprezzato il metodo usato dalla regione Emilia-Romagna ossia non limitarsi ad un recepimento semplicemente del piano casa ma aggiungere diciamo cogliere l'occasione per aggiornare anche la legge 20 che disciplina la materia, e questo è apprezzabile. Vedo però che la giunta non esprime lo stesso apprezzamento tant'è che come dire ha deciso di non applicare la legge sei nel nostro territorio. Vengo quindi alla delibera che ritengo illegittima per contrarietà alla legge. Vi spiego subito perché. La struttura della legge è tale per cui la legge regionale ha come regola la sua applicazione sul territorio regionale come eccezione la espressa facoltà stabilita dall'articolo 55 3° comma per i comuni di imitare a specifici immobili ambiti territoriali l'applicazione della legge stessa. Il nostro comune che cosa fa? regola generale la legge 6 non si applica, eccezione la applichiamo a 12 immobili su tutto il territorio. Questo è il meccanismo che si sta utilizzando in questa delibera ed è per questo che dico che questa delibera è illegittima perché stravolge tutte le regole costituzionali di vigenza della legge stravolgere tutto l'assetto dell'ordine e della gerarchia delle fonti del diritto e oltretutto da questo punto di vista per quello che la legge regionale richiede per determinare le limitazioni, è carente di motivazioni pecca quindi in un punto fondamentale che è la motivazione i motivi le ragioni per cui si ritiene di dover limitare l'applicazione a immobili specifici anzi meglio rispetto a specifici immobili o rispetto a specifici ambiti territoriali. Non c'è dato di sapere perché è nelle altre zone del territorio rispetto alle altre tipologie di immobili rispetto a tutto l'altro costruito esistente del nostro territorio la giunta ritenga di non applicare la legge. Il film è vorrei anche sottolineare che così facendo si escludono anche in quei benefici di snellimento dell'iter burocratico che erano uno dei punti fermi rispetto come dire all'efficacia dell'iniziativa intrapresa. Mi preme sottolineare quindi non solo una grave responsabilità politica determinata da una pretestuosità delle motivazioni che l'assessore ha espresso neanche oggi il sindaco ha dichiarato ai giornali, ma anche,1 precisa responsabilità amministrativa per le modalità con le quali si è, si andrà ad adottare la delibera in discussione. È chiaro che i una situazione di questo tipo tutto ci sta voglio dire, ci sta anche che un provvedimento che riguardi l'edilizia venga firmato dal dirigente all'urbanistica e presentato dall'assessore all'urbanistica, d'altronde siamo in un ambito quale si metagiuridico per cui tutto va bene, anche se ripeto un provvedimento che riguarda l'edilizia viene firmato dal dirigente all'urbanistica, e questo lo dico due avvolto perché sta a significare la gravità del comportamento politico di questa giunta che sta facendo non un provvedimento amministrativo basato su

considerazioni concrete tecniche di valutazioni come dire agganciate alle esigenze del territorio alle esigenze delle famiglie alle esigenze delle imprese ma sta facendo politica, e questa è una denuncia forte che intendo fare perché credo che sia di una gravità estrema. Il piano casa se correttamente applicato seppure con le limitazioni della legge regionale che già come dire stringeva le maglie sulla possibilità di carico edilizio sul territorio, avrebbe determinato un aumento di costruito che rappresenta tra il cemento senza potere, lo ripeto cemento senza potere mentre loro lì sul potere del cemento avete costruito il consenso popolare non posso non ricordare a questo punto che gli sponsor principali del candidato sindaco Zoffoli erano A.C.C. Moviter strade e C.M.C., questo è un elemento di fatto non smentire che è bene ricordare sempre. Aggiungo che il piano caso avrebbe risposto a diverse esigenze in tanto in primo luogo ad esigenze abitative delle famiglie e in secondo luogo ad esigenze sociali perché avrebbe dato l'opportunità di ampliare in misura limitata ma sufficiente l'abitazione anche al fine ad esempio di avvicinare i genitori anziani venendo così a, non gravare sul pubblico, rispetto ad un bisogno di assistenza che oggi esiste. In secondo luogo e questo mi piace sottolinearlo, forse avrebbe dato impulso alla come dire riunificazione delle famiglie con più generazioni è questo sarebbe stato un forte segnale anche culturale rispetto ad una società a oggi e si va sempre più disgregando, ad un istituto familiare che si va sempre più affievolendo e riducendone i suoi componenti, però noi non potremmo assolutamente usufruire di queste possibilità, inoltre avrebbe portato conseguenze economiche favorevoli, non c'è dubbio che le nostre medio piccole imprese artigiane avrebbero giovato del volano di economia che questo provvedimento avrebbe mosso, garantendo, oltretutto maggiore stabilità e sicurezza che nel campo dell'occupazione. Quindi non si associ la cementificazione con il piano casa perché il sindaco e la giunta al contrario dovrebbero considerare al contrario che il piano casa è uno strumento di valorizzazione riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, una occasione per aumentare la sicurezza delle abitazioni e renderle migliori ed efficienti sotto il profilo energetico. Un limitato aumento del carico edilizio in cambio di una sostanziale miglioramento di una qualità delle costruzioni in grado di generare benefici ai singoli alla collettività spezzando anche un pericoloso circolo vizioso speculativo che ha preso piede nel nostro territorio, perché non va dimenticato che il provvedimento non consente di costruire rispondendo a mere logiche di mercato. Ora io detto questo chiedo al sindaco e alla giunta di sospendere la discussione e la votazione di questo provvedimento. Il termine di approvazione scade tra nove giorni. Ragioniamo in termini diversi ragioniamo anche insieme, lì mi chiamo piuttosto alla possibilità di ampliamento a costruzioni che non siano di volumetria eccessive così da contenere il carico edilizio, che può essere realizzato sul nostro territorio, ragioniamo magari sulle zone del nostro territorio sulle quali può essere applicata la legge 6 perché qui non si tratta più di applicarla legge del piano caso del governo Berlusconi si tratta di applicare la legge regionale che è cosa ben diversa e che peraltro vi appartiene anche come comunanza politica, ma non precludiamo ai nostri cittadini di avere maggiori possibilità abitative e maggiori occasioni di lavoro. Grazie.

**MASSARI:** Grazie consigliere Coatti. Ha chiesto la parola in contemporanea il consigliere Savelli, prego.

**SAVELLI:** Presidente, magari 2 interventi consecutivi se c'è qualcun altro dei consiglieri, che ha intenzione di intervenire giusto per dare un po' più di verve magari, una certa voglia di intervenire da parte dell'opposizione.....

**MASSARI:** Ma prosegua, prosegua consigliere Savelli ormai ha la parola, lei ha una verve

**SAVELLI:** Non c'è nessun consigliere della maggioranza che?

**MASSARI:** Mi pare di vedere molta quiete quindi lei mi pare animato.

**SAVELLI:** Va bene. Abbiamo tentato anche di coinvolgere i colleghi della maggioranza. Grazie presidente. La legge regionale 6 del 2009 al titolo III da attuazione alla intesa fra Stato regioni ed enti locali è stata sottoscritta dalle parti in data 31 marzo 2009. A seguito dell'intesa gli enti territoriali coinvolti si sono impegnati ad adottare entro 90 giorni proprie leggi in attuazione dei principi generali concordati nell'atto prodotto dalla conferenza Stato-regioni ed enti locali. Occorre partire dalle finalità del piano casa il cosiddetto piano casa fortemente voluto dal governo e dal presidente Berlusconi per compiere una valutazione della delibera posta all'attenzione quest'oggi del consiglio comunale di Cervia. Le finalità principali possono essere così delineate: 1) è un provvedimento volto al rilancio dell'economia a seguito degli effetti della crisi attraverso interventi edilizi non certo a fini speculativi, ed è importante sottolineare il fatto delle finalità non speculative di questo provvedimento. 2) la riqualificazione edilizia architettonica e strutturale, il risparmio energetico è la qualità ambientale. 3) gli interventi a favore della edilizia popolare. In particolare il governo con il piano casa ha voluto produrre un effetto economico positivo soltanto l'edilizia quale settore economico da rilanciare e quale possibile volano economico. Tale convinzione parte dalla constatazione del grande numero di imprese del settore della sofferenza economica che le sta colpendo. Valutato e di tutta evidenza la bontà di un provvedimento che permetta la riqualificazione il recupero la demolizione poi il successivo ampliamento di immobili per un periodo temporale circoscritto e con limiti di intervento precisi. Ci vuole generare un indotto economico capace di sollevare le imprese del settore edile nonché quelle imprese che indirettamente vi operano. 2) L'elemento centrale del piano casa è il fattore riqualificazione edilizia. È una grande occasione per provvedere alla messa a norma di tanti gli edifici di dimensioni contenute. È altresì l'occasione per poter procedere in interventi di riqualificazione volti ha il risparmio energetico alla qualità ambientale degli immobili nonché di adeguamento alla normativa antisismica. Per fare un esempio: nel caso in cui l'ampliamento di un immobile ai sensi della legge regionale 6 consenta la sopraelevazione a beneficiare della riqualificazione non sarà soltanto la parte di nuova costruzione scaturente dall'ampliamento, bensì tutto l'immobile il quale dovrà essere adeguato anche alla normativa antisismica a sua volta quindi diciamo che il beneficio è generalizzato. Ecco perché un provvedimento come il piano casa possiede un grande valore sotto il punto di vista della riqualificazione del recupero edilizio e se si pensa a quanto è accaduto in Abruzzo purtroppo durante il sisma che ha devastato la comunità ed anche gli immobili gravemente è di immediata percezione l'utilità degli interventi che possono essere resi possibili dal piano casa con gli adeguamenti alle norme antisismiche poiché un immobile ristrutturato e a norma è un immobile capace di resistere a calamità come quella abruzzese. Certo molte zone vengono escluse dal piano casa come ad esempio i centri storici ma la possibilità di interventi su molti edifici significherebbe la certezza di maggiore sicurezza delle abitazioni quindi anche per i cittadini. Non mi pare che questo fosse un elemento da sottovalutare. La possibilità poi prevista dall'articolo 56 comma 15 della legge 6 in piena attuazione dei contenuti e della intesa è invece operazione che riguarda diciamo l'edilizia popolare. In buona sostanza è stata prevista la possibilità di aumentare le unità immobiliari originariamente esistenti per interventi di ampliamento demolizione ricostruzione realizzati all'interno dei centri abitati purché le unità aggiuntive abbiano una superficie lorda non inferiore a 50m<sup>2</sup> siano destinate per almeno 10 anni alla locazione a canone calmierato rispetto ai prezzi di mercato attraverso la stipula di un'apposita convenzione. È evidente la volontà del legislatore di fornire una risposta concreta alle esigenze abitative della fascia della popolazione con redditi più bassi. Questi in estrema sintesi possono essere individuati come i capisaldi di quella chela legge regionale 6 diciamo del piano casa dell'intesa così come sono stati così peraltro attuati nella realtà della Emilia Romagna tramite la legge regionale 6. Lo ricordo nuovamente il piano casa riguarda edifici di modeste dimensioni non riguarda palazzine o complessi di notevole struttura. È un provvedimento pensato per migliorare sensibilmente l'edilizia generale di molte piccole abitazioni strizzando l'occhio alle necessità economiche create dalla crisi, e tenendo però conto di soluzioni di natura solidaristica e sociale allorché prevede i canoni calmierati per almeno un decennio a seguito dell'incremento delle unità immobiliari là dove è possibile e la dove vengono

ovviamente rispettati i requisiti richiesti. Tutto ciò senza dare luogo a speculazioni di alcun genere. Perciò con un unico provvedimento si cerca di produrre effetti positivi su più ambiti e quindi insomma possiamo dire che il piano casa se mi consentite l'ha buttata ha l'obiettivo di prendere non due ma addirittura tre piccioni con una fava quindi era assolutamente una occasione da raccogliere. Appare chiaro perciò che il piano casa non è un intervento prettamente di natura urbanistica bensì va inquadrato tra gli interventi di natura edilizia. Appare altresì evidente il beneficio che la sua adozione può portare in campo edilizio per ciò che concerne, lo ripeto ancora una volta, riqualificazione recupero qualità ambientale risparmio energetico per le abitazioni che possiedono i requisiti per poterne beneficiare. Appare inoltre chiaro che la dove viene adottato il piano casa un importante strumento di rilancio economico soprattutto per le aziende impiegate direttamente o indirettamente nel settore edile per le quali può rappresentare un cospicuo incremento delle attività lavorative e perciò in generale un benefico effetto di volano per la economia. Ai sensi dell'articolo 56 comma 3 i comuni che il termine perentorio dei 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale avevano la facoltà di escludere l'applicazione degli articoli dell'articolo 3 nell'ambito del proprio territorio comunale. Quindi qui era individuata in questo articolo la facoltà di intervento dei comuni nella materia di cui stiamo trattando questa sera, e quindi veniamo a Cervia alla sua situazione e a quella che è stata la scelta. E qui è stata effettuata. Qui bisogna dire che a Cervia il sindaco, la giunta, hanno deciso di limitare gli effetti della legge regionale 6 ai soli immobili residenziali in zona agricola "E" non più funzionali all'attività agricola non rientranti tra le case sparse. Il comune di Cervia ha deciso nella sostanza di non dare applicazione al piano casa. Così facendo il comune guidato dal sindaco Zoffoli si era assunto la responsabilità di non permettere a molti cittadini di beneficiare degli effetti positivi di un provvedimento che era atteso da più parti. La giunta di sinistra di questo comune ha fatto una scelta politica è questa scelta è quella di non applicare il piano casa sul territorio comunale. In buona sostanza possiamo dire che i benefici indubbi del piano casa i cervesi se li possono sognare. È una scelta chiara ed esplicita dichiarata anche nella delibera, ma è una scelta che noi non possiamo e non vogliamo condividere perché è sbagliata e perché parte da presupposti e ragionamenti che non condividiamo. Essa va a snaturare il senso e gli effetti della intesa nazionale della legge regionale. Tanti cervesi proprietari di unità immobiliari rispondenti ai requisiti della legge 6 attendevano la possibilità di avvalersi dai benefici del piano casa. Poi frustrate queste aspettative e monete in essere una scelta che va contro gli interessi di quei cittadini. Ribadisco il piano casa non ha come scopi quello di creare un maggiore carico urbanistico il piano casa non fa altro che permettere un ampliamento attraverso ristrutturazioni riqualificazioni demolizioni di immobili di modesta volumetria e il successivo beneficio dell'ampliamento come primarietà. Era ed è un provvedimento pensato per agevolare un miglioramento generale della qualità e edilizia degli immobili volto a rilanciare un comparto economico in sofferenza anche a causa della crisi economica. Ma forse a Cervia questo punto viene il dubbio che debbano passare dei messaggi. Messaggi che voi desiderate dare i nostri concittadini. Il primo che ci pare di poter individuare è quello di svilire e svuotare le finalità del piano casa voluto dal governo per non volere ammettere la bontà dei propositi e la qualità dell'iniziativa originaria. Così sarà più semplice per voi raccontare i nostri concittadini ai cervesi che il piano casa è una montatura propagandistica del governo che in realtà non serve a niente e che non permette niente di tutto quello che si poteva che si diceva in giro e che si sente in giro. La verità poi in realtà è un'altra e a Cervia il piano casa non avrà effetti perché così vuole l'amministrazione comunale di sinistra guidata dal sindaco Zoffoli. Secondo punto. L'edilizia e l'urbanistica in generale sono degli strumenti su cui fondate il consenso e il mantenimento del potere nella nostra città. È chiara la volontà di non permettere ad una legge regionale adottata su stimolo di un'intesa con il governo Berlusconi che nemmeno un solo spiraglio nel controllo dell'edilizia è dell'urbanistica si possa aprire. Tutto deve continuare a passare dal comune che dispone e decide anche quando in realtà si poteva permettere a tanti di beneficiare dei giusti provvedimenti inseriti in questo provvedimento. Ma si sa e lo diciamo da sempre tutto deve essere sottoposto al controllo politico da parte di questa amministrazione è per voi questa è una necessità

con tanti saluti poi agli interessi generali della comunità e dei cittadini. Quando perciò leggo e sento del presunto pericolo di superamento degli indici edificatori come una delle giustificazioni in vero blande per l'adozione di questa delibera non posso tacere, è un'affermazione non veritiera. Non ritengo corretto vi facciate scudo con la scusa del superamento degli indici edificatori per giustificare questa vostra scelta politica, scelta politica nel senso di scelta di schieramento politico di scelta ideologica. Dite che non deve essere snaturata la programmazione urbanistica in questa città oltretutto, ma con che coraggio mi viene da dire, abbiamo un P.R.G. un piano regolatore del '97 che ha subito ben 23 varianti. La programmazione in questo comune possiamo dire che insomma non esiste, ma vuoi pur di giustificare questa scelta va bene anche sostenere l'insostenibile. Il piano casa non è perciò cementificazione. La cementificazione alla quale ci opponiamo e quella che passa da un consumo inaccettabile del territorio, consumo che è funzionale a questa amministrazione anche per ragioni di bilancio di quadratura dei conti oltre che per i motivi politici e ideologici di cui sopra. Devo dire anche che il presidente della provincia Giangrandi ha parlato di questo consumo eccessivo all'interno della provincia di Ravenna; peccato che se ne sia reso conto solo al fine di bocciare e stigmatizzare questo provvedimento mentre quando venivano permessi interventi dal grande impatto urbanistico e dannosi per intere comunità non mi sembra di ricordare che abbia ritenuto allo stesso modo di dover commentare. Quindi il piano o casa era inteso o per il recupero e il miglioramento dell'esistente. Questa amministrazione ha cementificato Cervia come tutti i cittadini e non solo i cittadini vedono e fanno e desidero ribadire, la cementificazione nasce soprattutto dalle scelte urbanistiche e solo successivamente da quelle edilizie e da quello che possiamo vedere anche in questa legislatura appena iniziata voi continuate su questa china che non giova a Cervia ed è un danno per la città e per chi la abita e per chi vi vive. Come detto una delle finalità del piano casa era il contenimento dei consumi energetici la riqualificazione e la qualità ambientale degli edifici. Una amministrazione che mena vanto ad ogni piè sospinto delle certificazioni ambientali ottenute in questi anni come fa a negare la possibilità di questi interventi su questo territorio comunale? E dove vanno a finire le certificazioni ambientali EMAS di cui tanto parlate? E Cervia ambiente non ha niente da dire sul piano casa e sulle condivisibili finalità che si propone che si propone? La risposta mi pare ovvia, sono le ideologie e l'interesse politico a determinare la scelta di non applicare il piano casa a Cervia con buona pace e delle certificazioni della qualità ambientale e di Cervia ambiente. E che dire poi degli innegabili benefici e l'adozione della legge 6 avrebbe prodotto per le piccole imprese, le ditte del settore è dire rese accese e non solo ed dire. Non li avete valutati? Non avete considerato questo fattore? Le associazioni di categoria i sindacati non hanno nulla da dire a questo riguardo? Vedete in commissione l'assessore Gardelli ha sostenuto che l'amministrazione non ritiene il piano casa sia uno strumento per rilanciare l'economia, nella realtà rese accese, vede assessore Gardelli Cervia a un sistema complesso, ce lo siamo sempre detti, e il suo benessere si fonda sul turismo ma Cervia non è solo turismo e in ogni caso la qualità edilizia è anche qualità per la città in generale. Avreste dovuto perseguire questo scopo invece avete deciso di bloccare tutto. E pensare che la regione Emilia-Romagna volendo fare la prima della classe ha deciso di adottare in anticipo i criteri maggiormente restrittivi previsti dalla legislazione nazionale in ordine al contenimento dei consumi energetici; infatti a livello nazionale questi criteri entreranno in vigore successivamente a quanto già invece avviene per la regione Emilia-Romagna, ma per tutti gli immobili che potevano beneficiare del piano casa a Cervia la possibilità di utilizzare sin da subito i nuovi parametri viene frustrata. Non vi è premiarità alcuna per i proprietari di questi immobili, le loro abitazioni rimarranno così come sono e qui vedo una certa incoerenza più che altro vedo il solito giochino fatto sulla pelle dei cittadini che non bisogna consentire ai cittadini cervesi di poter sapere quanto positivo poteva essere per loro il piano casa. Quindi anche normativamente c'erano tutte le condizioni perché questo comune facesse la scelta più opportuna nell'interesse dei cittadini, ma siccome queste condizioni erano in gran parte le dovute al lavoro del governo Berlusconi, e siccome inoltre voi volete mantenere inalterato il sistema di controllo politico sulla urbanistica e sulla edilizia, ecco che la vostra scelta è volutamente e colpevolmente dannosa per la città, e per questo mi trovo in totale

disaccordo con l'assessore Gardelli che questa sera ha invece sostenuto che la scelta fatta con questa delibera è una scelta che ci consente di non fare danni invece il secondo noi i danni li fate e come. Basta tenere conto di un dato per permettere ai cittadini di comprendere di cosa stiamo parlando precisamente e di che cosa state impedendo. Dalle prime stime forniteci ufficiosamente dall'architetto Casadei in sede di commissione, risulta che gli immobili in zona "E" agricola non rientranti fra le case sparse che potrebbero fruire dei benefici permessi da questo provvedimento sono soltanto 16 in tutta la realtà rese cervese. Non è poi nemmeno garantito che ad un controllo approfondito questi 16 immobili che abbiano tutti quanti i requisiti per poter avvalersi dei benefici e delle norme della legge 6. La stima prudenziale infatti è stata fatta tenendo conto due cittadini che hanno chiesto il passaggio da rurale a civile abitazione ma non è dato sapere quanti di questi possibili beneficiari abbiano poi completato l'iter burocratico e abbiano perciò ottenuto il cambio di destinazione d'uso. In buona sostanza stiamo parlando di un numero di possibili aventi diritto che è più vicino ad uno o due proprietari e non ai 16 di cui si è sentito parlare in commissione; quindi siamo alla disapplicazione totale e completa del piano casa. Adottate una delibera talmente restrittiva che non esisterà alcun beneficio per la città. Se il piano casa a Cervia non esiste la responsabilità quindi è dell'amministrazione e questo in qualche modo stride con quello che purtroppo o meglio per fortuna di chi vive in altre regioni di questa dell'Italia invece si sta verificando là dove in regioni come la Lombardia e il Veneto ben altri sono stati i provvedimenti sia presi dalla regione ma soprattutto presi dagli enti locali e territoriali. Io spero che questa amministrazione non si renda conto fino in fondo dell'ennesimo danno che cagiona alla città. Tutto questo peraltro viene fatto per evitare l'ennesimo successo di un governo che cerca in ogni modo appunto di fare provvedimenti utili al paese ma che qui puntualmente tra l'altro si cerca di frustrare. Le conseguenze negative sui privati e sulle piccole imprese artigiane e i suoi professionisti, le conseguenze sul piano ambientale sulla sicurezza di alcuni immobili, sulla qualità in generale di molta parte del territorio comunale sono tutte e quindi responsabilità di questa giunta e del sindaco. Spero che i cervesi non dimentichino questa vostra decisione e noi devo dire che faremo in modo di ricordarglielo e di frequente. Grazie.

**ZAMAGNA:** Signor presidente io di solito quando faccio un intervento lo faccio basandomi esclusivamente sul contenuto della delibera solo che in questo consiglio comunale i consiglieri quando fanno i loro interventi la maggior parte delle volte parlano di tutto fuorché del contenuto della delibera, allora io questa volta voglio andare fuori anche io un po' dal seminato come fanno tutti quanti e quindi voglio partire subito con l'intervento della consigliera Coatti che è partita con il discorso: state continuando con la cementificazione. Io facevo parte anche nella scorsa legislatura di questo consiglio comunale e voglio ricordare che nell'ultimo anno di legislatura cioè anno scorso questa giunta questo consiglio comunale ha ridotto gli indici di volumetria dall'1.5 all'1 su gran parte del territorio. A me non sembra che sia un continuare a fare la cementificazione. Il piano casa prevede come loro vogliono dire che noi dobbiamo adottare il piano casa, era una opportunità da portare avanti, il piano casa qualora abbiano i requisiti è un aumento del 20% della volumetria ma un aumento del 20% sul territorio voi che cosa chiamate fiorellini o giardini o aree verdi, non è un aumento di cementificazione? Solo quella che facciamo noi è un aumento di cementificazione la loro no? La loro sono tutte aree verdi giardini pubblici? voglio anche ricordare che questa amministrazione già dalla scorsa legislatura ha messo a disposizione dei fondi sui risparmi energetici chi fa degli interventi in bioedilizia o diciamo solare e tutto quello che riguarda il risparmio energetico ci sono dei fondi degli incentivi per la riduzione dei costi quindi qui ci siamo già dentro dall'anno scorso non da adesso. La scelta che diceva il consigliere Savelli è una scelta di sinistra, la scelta di sinistra è stata quella di non fare più la cementificazione come si è promesso ai cittadini, noi ai nostri cittadini in campagna elettorale ci hanno chiesto di ridurre la cementificazione, noi abbiamo promesso come a fine della legislatura di andare avanti con questa linea e di conseguenza quando verrà avanti anche il P.S.C. valuteremo attentamente che questa sia la linea cioè non aumentare la cementificazione altrimenti se il nuovo P.S.C. andrà avanti con



carichi di cementificazione e noi non lo voteremo, voteremo contrario. Adesso mi attengo a quello che è il piano casa. Il piano casa come diceva l'architetto Casadei riguarda 15 o 16 case sparse o case diciamo rurali del forese, sono case che sono quasi tutte fatiscenti qualcuna non è neanche abitata quindi è un recupero di questi alloggi di queste case può permettere anche diciamo di recuperare qualche abitativo perché sono delle case che stanno crollando sono la che sono indecorose a vederle quindi il recupero può portare anche dei posti casa, nuovi alloggi, senza andare a deturpare l'ambiente senza andare a fare i mostri come chiamano loro le colate di cemento. Questa qui è una opportunità che si ha di recuperare quelle poche case che ci sono, noi riteniamo questa delibera che sia valida senza stravolgere niente e quindi noi la voteremo.

**DE LORENZI:** Vado a paragonare il conto degli interventi come auspicato dal consigliere Savelli. L'esposizione dell'assessore Gardelli è stata a mio avviso più che esauriente sulle motivazioni della delibera, ma mi preme di soffermarmi e di invitare a riflettere su alcuni punti che ritengo particolarmente rilevanti. Innanzitutto credo che vada sottolineato che il recepimento del titolo III della legge regionale 6 del 2009 così come attuata dal comune di Cervia non solo non porterà una ulteriore cementificazione ma anzi andrà a porsi come scudo di fronte ad un nullaosta generalizzato al superamento degli indici edificatori previsti dal nostro piano regolatore. Consentire ampliamenti del 20 o addirittura del 35 o il 50% della volumetria esistente a qualsiasi edificio con superficie inferiore a 350 m<sup>2</sup> in deroga a quanto stabilito dalla pianificazione comunale avrebbe potuto vanificare il percorso della riduzione degli indici di edificabilità intrapreso dal comune di Cervia già dalla passata legislatura. Il nostro tessuto urbano e infatti necessita di una dettagliata e ben studiata pianificazione in virtù della vocazione turistica della località in cui viviamo e in virtù di un substrato paesaggistico ambientale che non ha uguali nelle vicinanze. Essendo il comune dell'ente pubblico territoriale più vicino ai cittadini e al suolo su cui risiedono e per questo il più indicato a programmare un piano architettonico per il territorio su cui insiste, è perfettamente appropriata nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà la scelta di lasciare a questa amministrazione la decisione dei limiti edificatori area per area. Ritengo dunque saggia e coerente la decisione della giunta di applicare ai minimi termini la legge regionale di cui si sta parlando. Del resto la ratio del piano casa del governo e della stessa legge regionale e quella di prevedere tali misure straordinarie con il preciso fine di rilanciare l'attività economica del settore edilizio, un settore che nel nostro territorio ha mantenuto un trend positivo nonostante la crisi in atto. Sarebbe stato perciò superfluo se non ridondante consentire deroghe finalizzate a questo obiettivo. Infine vanno giustamente sottolineati i limiti e i vincoli che sono stati posti anche agli ampliamenti degli unici edifici per i quali trova applicazione della legge regionale. Come detto si tratta di immobili che hanno perso il requisito della ruralità e come tali non più funzionali all'attività agricola; ebbene a questi edifici dovranno essere applicate le condizioni stabilite dalla delibera come l'obbligo di non superare l'altezza esistente, e comunque gli 8,20 m, l'esclusione nella fattispecie dell'ampliamento del 50% della volumetria esistente, il divieto di creare un numero maggiore di unità immobiliari rispetto a quelle previste per l'originario edificio, il rispetto delle distanze dai confini conformemente a quanto stabilito dal piano regolatore, l'indice fondiario comunque contenuto entro il limite di 1,5. Tutti limiti insomma che vanno a riconfermare la preminenza della pianificazione urbanistica e territoriale sulla quale come ho già detto non posso fare altro che esprimere un parere positivo. Grazie.

**BOSI:** Grazie presidente io volevo dire, anzitutto penso che sia necessario stabilire se un aumento delle volumetrie negli immobili costituisca o meno un aumento della cementificazione perché mi sembra di capire che ci siano pareri o modi di pensare un po' un pochino ambigua; io credo che un aumento della volumetria è costituisca anche un aumento della cementificazione nel senso più stretto della parola. Comunque noi dell'Italia dei valori giudichiamo negativamente il piano casa del governo Berlusconi poiché per dirla alla Di Pietro si tratta semplicemente di un condono preventivo e in quanto tale abbiamo poco a che vedere con il rilancio dell'economia. Il governo

avrebbe infatti dovuto aumentare le cautele assicurare i vincoli per non danneggiare il territorio anziché esporlo a un rischio di proliferare degli abusi, infatti un ampliamento generalizzato delle superfici abitative dovrebbe comportare un incremento analogo dei servizi, cosa che è impossibile da realizzare sì, e quindi è a partire da questo giudizio che abbiamo attentamente esaminato la delibera odierna. Pur nascendo da un provvedimento sbagliato in linea di principio il piano a casa a Cervia così come è stato recepito da questa delibera ovvero in modo altamente restrittivo ne risulta neutralizzata in tutti quegli aspetti potenzialmente deleteri per l'assetto urbanistico della città, in particolare non implica un incremento straordinario della cementificazione e un sovrastamento nei confronti del nostro piano regolatore. In tema di cementificazione l'amministrazione comunale ha già provveduto durante la scorsa legislatura a una riduzione degli indici volumetrici e per il futuro si tratterà di un nuovo PSC e quindi è indubbio che la volontà dell'amministrazione è quella di porre dei freni all'espansione edilizia deturpante per il territorio. A Cervia il piano casa riguarderà unicamente abitazioni non zonizzate le cosiddette case sparse che in quanto tali non rientrano nel PRG, pertanto in questa sua forma neutralizzate. Il piano caso non solo non far danni ma a portare benefici nei confronti di chi si trova ad essere escluso dal PSC futuro. Quindi fermo restando il nostro giudizio negativo nei confronti del piano casa in generale riconosciamo che l'amministrazione comunale ha lavorato nel modo positivo cioè quindi ha lavorato molto bene poiché in fase di recepimento era riuscita a trovare una soluzione, forse l'unica in grado di migliorare le condizioni abitative di una categoria di abitazioni appunto le case sparse senza arrecare stravolgimenti all'assetto territoriale. Per questi motivi appunto che esprimiamo un voto favorevole grazie.

**NORI:** Grazie signor presidente. La legge regionale 6 al titolo III introduce misure straordinarie finalizzate al rilancio dell'attività economica, questa è stata la partenza diciamo così e quindi avranno cercato anche di mediare un po' l'aumento della volumetria a beneficio di una economia che al momento era proprio a terra ed è ancora a terra diciamo così. Quindi vedo che leggendo anche il signor Errani definisce la riforma seria e duratura e diciamo per quello che è l'applicazione a livello regionale mi sembra che abbia le maglie un pochino più larghe di quelle di Cervia, perché mi sembra che la proposta di questa amministrazione in nome della cementificazione non trovi proprio applicazione. Non mi sembra che con questo divieto ci contribuisca al rilancio economico che era la finalizzazione di questa legge e di tenere conto anche delle esigenze di cittadini che magari con un piccolo investimento riuscivano ad adattare anche la casa alla famiglia oppure a riqualificarla perché anche se in alcuni casi gli ingombri diciamo così sarebbero aumentati senz'altro perché è innegabile che qualcosa aumenta se aumenta il 20% o il 15 è innegabile che aumenti però poteva venire lautamente compensato diciamo così dalla qualità delle opere, sismica, architettura, fotovoltaico e quant'altro. Tutte le normative comprese dal piano casa per accedere a queste trasformazioni ed il rilancio dell'economia colonna portante come ho detto pure di questa legge. Dando anche un po' di respiro e posso anche diciamo così riuscire a capire quello che hanno detto che nonostante la crisi diciamo l'edilizia a Cervia ha tirato però un po' di respiro alle piccole imprese interne perché imprese grosse in sostanza ormai ne abbiamo più per questi lavori di aggiustamento penso che avrebbero portato senz'altro diciamo così un pochino di movimento di danaro, ecco. Per questo qui diciamo così noi siamo, noi diamo parere contrario a questa delibera.

**DE PASCALE:** Grazie presidente. Solo per alcune riflessioni aggiuntive a quello che già il consigliere De Lorenzi e i consiglieri di maggioranza e di opposizione hanno precisato. Anzitutto abbiamo due scoperte questa sera in questo consiglio, la prima è che la crisi economica esiste c'è e non è finita e questo diciamo siamo stati felici di apprendere dalle parole dell'opposizione qui a Cervia perché prima c'era stato detto a livello nazionale che la crisi economica non c'era poi dopo ci era stato detto che la crisi economica era già finita e ora si invocano provvedimenti diciamo per contrastare e combattere una crisi economica che però o non c'era uno è già finita quindi già questo ci mette un po' in confusione. Noi riteniamo che invece la crisi economica sia un tema serio sia un

tema vero l'abbiamo più volte sottolineato in questo consiglio ed affrontiamo tutte le riflessioni che almeno a parole nelle premesse portano ad affrontare questa crisi con la dovuta laicità la dovuta serietà e quindi diciamo siamo non siamo preparati l'abbiamo fatto a tutti i livelli istituzionali e qualora vi siano degli apprezzamenti relativi ad esempio all'opera adesso qui non so fra l'intervento del consigliere Savelli e della consigliera Coatti ho riscontrato alcune differenze di giudizio in merito all'operato della legge della regione Emilia-Romagna su quella che è stata l'adozione è la interpretazione del piano casa, io credo che la regione Emilia-Romagna abbia con grande senso di responsabilità affrontato quello che era un provvedimento del governo e dato poi la possibilità ai comuni di valutare caso per caso come queste opportunità potevano venire utilizzate. Io di principio dico sono disposto a discutere e ad affrontare questo tema in maniera laica, io affronto la nostra realtà e scoprono e questa la seconda cosa che scopro questa sera che l'edilizia non è esclusivamente un demone a sette teste ma ha anche almeno questo a parole dei consiglieri dell'opposizione uno strumento di volano dell'economia una capacità di lavoro per le nostre imprese, la capacità di ristrutturazione degli immobili che nel nostro paese hanno bisogno di interventi, e tutto questo però è la prima volta che lo sento in questo consiglio, è la prima sera in cui io sono al sesto anno che frequento questo consiglio è la prima volta che sento questa riflessione. È una riflessione che io condivido e quando ci siamo abbracciati all'interno delle nostre riunioni preme consiliari nel dialogo con gli amministratori per cercare di comprendere questo provvedimento abbiamo fatto una domanda, posto che la crisi dell'edilizia e rischia di essere un problema serio e grave per il nostro paese, per quello che significa nel nostro tessuto sociale che non è solo turistico ma poi però a un collegamento su questo, mi sono interrogato, su quale è lo stato dell'arte, cosa sta succedendo nella nostra città e mi è stato risposto e sono soddisfatto diciamo come il consigliere come amministratore di questa risposta che ho ricevuto che rispetto al località vicine rispetto ad altre realtà questo settore nella nostra città diciamo non risente di quella crisi diffusa che noi riscontriamo e vediamo, e questo ci deve reggere tutti orgogliosi perché vuol dire che la città e il sistema economico che abbiamo messo in campo amministrando e impegnandoci di chi nelle istituzioni chi nelle associazioni e nella società ha creato un sistema economico e sociale in questa città che viene meglio e l'abbiamo visto ad esempio anche nei risultati dell'economia turistica rispetto ai nostri concorrenti, e questo ci riempie di orgoglio. In più c'è un altro tema, ed è un tema forte ed è un tema sul quale noi teniamo molto, e noi riteniamo che Cervia l'abbiamo sempre detto isolati come maggioranza in questo consiglio che Cervia è una delle capitali italiane della pianificazione urbanistica e noi di questa cosa ne andiamo fieri ed orgogliosi qui e quando diciamo giriamo il nostro paese è anche l'Europa perché ci viene riconosciuto da tutti tranne che dalle opposizioni della nostra città, il fatto che Cervia sia una delle capitali italiane, una delle prime città che ha saputo mettere in campo una idea moderna innovativa di pianificazione del territorio di regia di pianificazione del territorio; e noi riteniamo e ne siamo fermamente convinti che questa regia, questo potere decisionale, questa visione del territorio, i cittadini la assegnino consci e consapevoli all'ente che sentono più prossimo e che il fatto che la pianificazione del territorio sia competenza dei comuni è un grande riconoscimento di legge a quello che è un sentimento diffuso della cittadinanza che riconoscono ai propri amministratori locali l'onore e l'onere, l'onore e l'onere, di pianificare il proprio territorio. Noi ci apprestiamo a un dibattito lungo difficile affascinante sul nostro piano regolatore, lungo difficile affascinante, per pianificare il futuro della nostra città non dei prossimi due anni non dei prossimi tre anni ma dei prossimi 20 o 30 anni della nostra città perché gettiamo oggi le basi per quella riflessione per quella pianificazione e nel farlo prendere nella nostra città oggi attuare un provvedimento di questo tipo rischiava di inficiare pesantemente quella riflessione e quindi stiamo molto, molto soddisfatti del provvedimento adottato dall'amministrazione non per motivi ideologici non per motivi di principio ma perché riteniamo che rispetto alla nostra località e allo stato economica e sociale della nostra città questo provvedimento straordinario che proprio per il fatto di essere previste per una finestra di tempo anche dal legislatore, viene identificato come straordinario, cioè è un provvedimento che è anche il legislatore non è che estende "ab limitum" a tempo infinito, è un provvedimento che il legislatore prevede in

una finestra temporale ben circoscritta e quindi noi non riteniamo che ad oggi sia un provvedimento utile per la nostra città qui ed ora. Dico un'altra cosa e torno sul tema anche dell'intervento precedente, se se vogliamo veramente, se vogliamo veramente dare uno sprone alla nostra economia le strade ci sono tutte, ci sono, ne indico 3, 2 generali e una che riguarda in stretto rapporto la nostra località. 1) L'economia verde; allora noi avevamo avviato con il governo Prodi tramite il ministro Bersani un insieme di incentivi che segnavano il segno di un percorso per quanto riguardava il contenimento energetico il fotovoltaico, le nuove tecnologie in merito a punto di energie rinnovabili e di contenimento energetico e quella era una strada maestra mettendo dei soldi veri subito per l'accesso al credito a chi voleva fare interventi di quel tipo, privati aziende pubblico, privati aziende pubblico, quello era un volano immediato, erano soldi che si sono dimostrati arrivavano immediatamente agli investimenti. Seconda cosa, e anche questo l'avevamo proposto 1 punto di P.I.L. sui redditi, 1 punto di P.I.L. sui redditi, con soldi nuovi perché e paghiamo chi governa per governare e quindi non deve spostare i carri armati come faceva Mussolini ma per tirare fuori i soldi nuovi, dai quali poi bisogna rientrare ma l'onere del governo è anche questo, e ripeto noi l'abbiamo dimostrato, quando è toccato a noi e la terza cosa che riguarda la nostra città, che riguarda la nostra città e con testi come il nostro, noi abbiamo due strumenti che abbiamo inserito nel nostro programma di legislatura e sui quali i cittadini ci hanno confermato la fiducia per governare la città che sono, una variante al piano del ricettivo e una variante, cioè una variante al ricettivo e una variante al piano dell'arenile. Quelli sono due strumenti, sono due strumenti sui quali ci siamo in grado in tempi celeri di mettere in campo creano immediatamente una doppia ondata da una parte danno sostegno alle nostre imprese e agli interventi di ristrutturazione di riqualificazione delle imprese, e dall'altra parte ci rendono ancora più competitivi sul mercato turistico quindi con le due economie che qualcuno cerca di contrapporre, quelle due economie che esistono nella nostra città e che cerca di contrapporre molto di più di quel che sia nella realtà perché è sono due economie che si integrano perfettamente, con due provvedimenti di questo tipo che noi metteremo in campo, saranno per la nostra città non una finestra nella quale vedere quello che si riesce a fare per rattoppare una crisi che non si è interpretata e individuata per i tempi giusti, ma saranno uno strumento duraturo di sviluppo e di crescita per la nostra città quindi noi quello che auspichiamo è che l'amministrazione nei tempi più brevi ci metta al lavoro su questi due temi fondamentali è ne siamo certi che dall'altra parte delle opposizioni su questi temi possano essere parte di questa riflessione. Sta a noi sta a voi però su questi grandi temi, sia nel sollecitare il governo della regione perché mettano in campo delle proposte delle risorse, sia per quanto riguarda la nostra città e le grandi sfide che ci aspettano, gli strumenti ci saranno tutti, poi una richiesta chiaramente qui io mi associo anche a quello che diceva prima il consigliere Cappelli, tutte le volte si parla di legittimità delle delibere io so che molti adesso qui c'è il tema delle assicurazioni molti consiglieri magari ancora non le hanno stipulate, quindi tutte le delibere che ci vengono proposte da parte della opposizione vengono giudicate illegittime io ho una fiducia piena negli uffici, nell'amministrazione ho anche una grandissima fiducia nel segretario generale quindi proprio visto che, o diamo un significato un pochino più aleatorio al termine illegittimo cioè tutto ciò che non ci piace è illegittimo in questo consiglio oppure dovremo dotarci di uno studio legale che venga tutte le sere qui a tutelarci perché qui sembra che tutto sia illegittimo, se lo è tutelateci, se non lo è decidiamo che il termine illegittimo in questo consiglio assuma un'altra valenza.

**CAPPELLI:** Mi capita raramente di intervenire dopo Michele quindi prendo l'occasione per dire che, prima lo detto senza microfono adesso lo dico col microfono; ti valuto molto intelligente che non puoi permetterti di dire che noi con il voto contrario proponiamo dei vincoli di non realizzare certi obiettivi. Io ho detto che noi siamo d'accordo sulla sistemazione delle due strade che quello all'inizio e ha ragione Nori, però sulla legittimità.....

**MASSARI:** Consigliere Cappelli il punto .....chiedo scusa.

**CAPPELLI:** Si perché dopo Zamagna dice che parliamo di tutto ma io prendo l'occasione.....

**MASSARI:** Dopo nella festa che facciamo dopo magari.....

**CAPPELLI:** Si sa bene. Quindi ha capito benissimo però sono anche interrompere grazie presidente. Però voglio anche dire al de PASCALE che noi tutti i piani, piano dell'arenile, il nuovo piano che verrà fuori, il piano del forese, noi abbiamo partecipato alla sua stesura e in una occasione c'è stato anche detto che noi non abbiamo presentato delle osservazioni sull'ultimo piano del forese, però voglio dire una cosa non le abbiamo presentate ma c'è un motivo perché non le abbiamo presentate tutte le volte che le abbiamo presentate non sono state prese in considerazione, allora io accetto molto volentieri il messaggio che tu hai lanciato quello di dire che in consiglio sia il l'opposizione che la maggioranza debbono collaborare per raggiungere un obiettivo che dovrebbe essere comune a tutti quanti perché vogliamo bene a Cervia, a tutti quanti, però noi abbiamo un territorio che è favoloso ma non ce l'ha regalato la sinistra, l'abbiamo avuto per grazia ricevuta perché non credo che tu ti facciano merito anche di avere fatto il territorio, quindi al di là delle dispute politiche ma perché è difendere l'indifendibile? Io ad esempio ho all'onestà di dire che a volte puoi dare un giudizio su una determinata cosa poi ripensandoci o il tempo ci smentisce e cambio opinione ma questa è intelligenza, intelligenza ha anche, dovrebbe essere anche una intelligenza politica invece qualcuno si arrocca dietro al fatto di essere il promotore di quella cosa e la comunque difesa tutti i costi. Io ritorno si Zamagna prima ha detto si parla di tutto ha ragione perché ho in tutte le volte che facciamogli interventi si fanno delle carrellate, ti do ragione Daniele anche perché ci lega all'amicizia per chi posso dire che avete fatto la stessa cosa stasera e quindi te la potevi anche risparmiare se sapevi che lo facevi anche te perché io dopo non ti avrei detto niente così l'amicizia si rinsalda no. La colata di cemento è sotto gli occhi di tutti tanti di noi sono artefici di questa scelta che abbiamo fatto. Se poi c'è la volontà di recedere ma ben venga ma per quale motivo ci dobbiamo arroccare si scelte fatte che sono comunque in un qualche modo sbagliate, se sia esagerato basta. Fermiamoci un attimo perché è Cervia Milano marittima a Pinarella l'abbiamo in un qualche modo non dico rovinata ma sicuramente alterata. Non ridere basta che vale a vedere il leopardo basta che vai a vedere il paradiso, il Kontiki, poi dopo ridiamo insieme, perché per guardare il Kontiki guardi in alto ti ribalti all'indietro e dopo io ti sostengo così tu guardi fino in fondo però ci andiamo insieme. quindi voglio dire se ha anche in Mass media hanno detto che noi non qualche modo abbiamo rovinato Milano marittima perché loro parlano soltanto di Milano marittima perché è più appetibile fa più notizia Milano marittima e se anche lega ambiente che non è certamente di destra ha detto che non qualche modo abbiamo esagerato allora io credo che in ognuno di noi c'è questo problema ed è consapevole che il problema c'è sfuggito di mano e che comunque va recuperato ma io mi chiedo, ma ricredersi e cambiare rotta è una vergogna? No non è una vergogna, è un dovere che noi abbiamo quando constatiamo che quella strada che abbiamo intrapreso porta soltanto a qualcosa di negativo che non sto ad elencare ma lo capite tutti quanti perché prima non so quale consigliera era forse la coatti, forse ha detto da una villa andate a vedere in viale Roma, ci era una villa divisa a metà ce n'è una parte che è piccolina l'altro è intervenuto ha fatto 6 o 8 appartamenti, cioè io sono convinto che il loro hanno edificato secondo i parametri che questo comune li ha dato che questa amministrazione li ha dato ma però questi che cose qui debbono fare riflette debbono in qualche modo farci ragionare che c'è qualcosa di sbagliato che dobbiamo fare marcia indietro su queste posizioni. Quindi i fuori delle posizioni politiche e che ognuno di noi assume dobbiamo sicuramente con lavorare e dobbiamo cercare di portare il meglio della situazione in casa nostra. Quello che si sta facendo adesso lo ripeto è sbagliato, siamo in attesa di un'inversione di rotta quando ci sarà un segnale positivo su questo fronte io vi darò il voto favorevole stasera mi risparmia di fare presidente la dichiarazione di voto e glielo dico adesso io voto contro.

**MASSARI:** Grazie consigliere Cappelli. Altri interventi sul tema? Bene se non ci sono altri interventi io cederei la parola.....avete voi repliche interventi io repliche? Prego consigliere Coatti

**COATTI:** Intanto replicò a quanto ha affermato il consigliere Zamagna che ha detto, e immaginate il piano casa produrrà una momento del 20% dell'esistente se tutto il territorio, lo consigliere Zamagna, appunto allora se hanno i requisiti soltanto le costruzioni mono e bifamiliare l'aumento massimo può essere di 70 m<sup>2</sup> in caso di ampliamento e di 130 in caso di ristrutturazione quindi il paragone che faceva lei sul carico edilizio non ha nessun senso. Il carico edilizio è molto maggiore laddove si consuma territorio intonso, là dove si è edifica come si sta edificando adesso questo è pacifico. Vorrei anche sottolineare un fatto. Stasera non state bocciando il piano casa del governo Berlusconi, stasera state bocciando la legge 6 della regione Emilia-Romagna quindi tutti gli interventi che ho sentito di attacco al piano casa non è questo il modo per rilanciare l'economia non è questo il modo per, vivacizzare e rilanciare il settore dell'edilizia, cioè sono rispedite al mittente, è nei fatti è nel titolo della delibera stessa, è nel meccanismo della legge che vi chiede di determinare se volete limitare la sua applicazione escludendo dalla stessa specifici immobili o ambiti territoriali quindi ribadisco il concetto, stasera il consiglio comunale di Cervia è chiamato a deliberare l'applicazione in questo comune della legge regionale 6 con le eventuali limitazioni, grazie presidente perché fastidiosissimo parlare con il brusio. Quindi questo è un punto politico importante che io intendo sottolineare ed è pacifico che come dire il conflitto tra virgolette politico si apre non tanto con il governo Berlusconi che sarebbe naturale, ma con la regione Emilia-Romagna, e questo mi piace ripeterlo. Fra l'altro il consigliere De Pascale diceva, ho scoperto stasera che l'edilizia non è un mostro a sette teste, noi non abbiamo mai detto che l'edilizia è un mostro sette teste, noi abbiamo detto e ripetuto più volte che l'edilizia di questo comune è un mostro a sette teste perché è legata ha una pianificazione urbanistica sbagliata legata a una pianificazione urbanistica che non tiene conto delle peculiarità e delle esigenze della città ed è una edilizia che molto spesso ha beneficiato al di là della riduzione formale degli indici che come ho detto prima riguarda ben pochi appezzamenti di terreno in questo comune, di bonus, di trasferimenti di volume anche da zone meno sensibili zone più sensibili e quindi questo noi abbiamo sempre denunciato e continuiamo a denunciarlo e lo denunceremo anche in seguito cioè non a caso abbiamo anzi avete, approvato un regolamento edilizio che ha cercato di rimediare ha delle strutture a delle brutture che hanno decisamente caricato eccessivamente il territorio quindi su questo bisogna stare attenti fra l'altro le nostre critiche maggiori si sono sempre rivolte alle politiche urbanistiche mentre sentito confondere spesso dai banchi della maggioranza l'urbanistica con l'edilizia, da tenere ben distinte ed è questo l'appunto che ho fatto anche stasera perché stasera questo provvedimento doveva essere presentato dall'assessore all'edilizia firmato dal servizio competente mentre qui abbiamo, scusate l'edilizia detto sì, mentre qui abbiamo la presentazione fatta dall'assessore all'urbanistica con la firma del dirigente all'urbanistica segno evidente che non si è compreso ripeto, non tanto il piano casa Berlusconi alla legge sei di Vasco e verrà anni e questa è dato fondamentale della discussione che ha emesso. Fra l'altro mi fa piacere che il consigliere De Pascale sia stato rassicurato però io vorrei chiedere al consigliere De Pascale se gli hanno dato il numero degli appartamenti invenduti, perché questo non dovrebbe rassicurarla e poi se le hanno comunicato che il mercato immobiliare si è fermato, perché è anche questo dovrebbe non rassicurarla e questo perché tanti nostri concittadini non sono in grado di affrontare le spese eccessive che la speculazione edilizia ha portato in questo comune, i costi eccessivi delle case in questo comune. Saremmo anche la capitale italiana della pianificazione non so chi ce lo riconosca ma obiettivamente i commenti che sento dai nostri concittadini ed ai turisti che anno dopo anno tornano e vedono Cervia decisamente peggiorata e ce lo dicono, ce lo dicono quotidianamente questi sono una bocciatura forte senza contare la bocciatura della bandiera nera che prima ricordava qualcun altro. Quindi io spero che il volano dell'economia del comune di Cervia sia prodotto dalla variante al ricettivo e dal nuovo piano dell'arenile però a patto che entro 15 giorni arrivi in commissione perché altrimenti è inutile che stiamo qui a raccontare le storielline e le favolette, perché se il piano dell'arenile e la variante al ricettivo

arrivano l'anno prossimo b  la bolla della crisi   gi  sfumata. La bolla della crisi   gi  sfumata lo dicono gli indicatori internazionali, 15 anni, 12 si benissimo, quindi lei ci sta dando appuntamento con il piano dell'arenile con il ricettivo alle 2025 perch  noi siamo cos  insomma. Quindi il consigliere De Pascale avrei piacere veramente che si affrontassero questi temi in maniera pi  seria, veramente pi  seria perch  non si pu  raccontare alla gente che vede diminuire il lavoro che gli farete la variante al ricettivo e il piano dell'arenile, non   da amministratori, per essere propaganda politica ma non   da amministratori. Ricordo fra l'altro che io ho fatto una richiesta di sospensione della discussione della rotazione di questa delibera.

**MASSARI:** Consigliere Cappelli io le consentono la battuta e va bene, la Alessandra Coatti   rimasta nei 5 min previsti per l'intervento, la stavo richiamando nel momento, io ho l'orologio e controllo; almeno se non si   fermato. Ha chiesto la parola il consigliere Zamagna poi il consigliere de PASCALE.

**ZAMAGNA:** La consigliera Coatti mi ha attribuito delle cose che io non ho detto, che sono a verbale, io ho detto che rientreranno tutti quelli che nel territorio avranno i requisiti, non tutte le abitazioni c'  una cosa che   diversa. La legge regionale, le norme di cui al titolo III della legge regionale 6 del 2009 prevedono in linea generale per gli edifici residenziali esistenti al 31.03.2009 la possibilit  di intervento di ampliamento del 20% della volumetria esistente per edificio non superiore a 350 m<sup>2</sup> quindi massimo 70 m<sup>2</sup>, ovvero di demolizione o ricostruzione in loco con l'ampliamento fino al 35%, nonch  di demolizione ricostruzione in altre aree edificabili con un ampliamento fino al 50%. Queste sono tutte rose fiori e aree verdi.

**DE PASCALE:** Giusto per una brevissima precisazione. Innanzitutto non riesco a capire da quale parte del mio intervento, l'intervento dell'assessore o di qualche altro consigliere, ci sia evidenziato un conflitto, un conflitto con la regione Emilia-Romagna per questo   diciamo la regione Emilia-Romagna offre la possibilit  ai comuni di applicarla o meno qualora la regione Emilia-Romagna non avesse concesso questa possibilit  e noi non l'avessimo applicata ci sarebbe un conflitto, qualora la regione Emilia-Romagna concede questa deroga e questa delibera   legittima il conflitto non esiste. 2) non si capisce in quale modo la consigliera Coatti dica contemporaneamente che c'  il mercato immobiliare fermo quindi c'  parecchio tanto invenduto e incredibilmente questo nuovo piano casa diciamo scatenerrebbe nella nostra nuova citt  la costruzione di nuovi appartamenti, che   una cosa   diciamo quando si chiede seriet , prima della seriet . Un secondo prima della seriet  servirebbe un'altra parola che perch  non conosciamo che   coerenza, qui di coerenza non ve ne   o quanto meno nell'intervento della consigliera Coatti me lo permetter  non ho riscontrato personalmente coerenti fra le donne prendere atto e dico che secondo me quello che abbiamo sostenuto in questa sede   un elemento di positivit  per la nostra citt .

**ZAVATTA:** Anche io ho una brevissima puntualizzazione. I comuni quali entit  pi  vicine alla popolazione non solo possono ma devono potere avere la discrezione di applicare in maniera pi  o meno restrittiva le direttive regionali e quindi nazionali,   un elemento di ricchezza del comune, fra l'altro di una legge che la regione Emilia-Romagna ha dovuto fare in maniera assolutamente perch  altrimenti sarebbe intervenuto d'ufficio lo stato nel caso di vuoto legislativo quindi il comune ha questo diritto a questo dovere. La questione non   politica, non   di scontro politico ma   tecnica, il comune ha il polso della situazione ha gli strumenti tecnici per poter applicare in maniera pi  o meno restrittiva leggi che vengono a pioggia dalla regione o addirittura dallo Stato. Grazie

**MASSARI:** grazie consigliere Zavatta. Se non ci sono ulteriori interventi le repliche io cederei la parola tramite l'assessore Gardelli all'architetto Casadei.

**GARDELLI:** Passo prima la parola all'architetto perché sono state formulate delle obiezioni di merito è di competenza noi mi riservo ovviamente di intervenire di replicare.

**CASADEI:** Grazie assessore. Per quanto riguarda la legittimità della delibera volevo subito fugare ogni dubbio, cioè qui chiaramente dice che i comuni entro il termine di 60 giorni, dall'entrata in vigore della legge possono escludere l'applicabilità delle norme di cui agli articoli 53 e 54 che sono quelli che normano gli ampliamenti ammissibili, in relazione a specifici immobili o ambiti del proprio territorio. Ora questo è quello che è stato fatto, è stata fatta una delibera in cui sono andati a definire quali sono gli ambiti esclusi e in sostanza quelli invece dove è possibile l'ampliamento quindi tra l'altro mi preme dire questo che è il provvedimento quando uscì provvedimento del governo bene hanno fatto le regioni a inalberarsi in qualche modo per sottolineare il loro potere anzi che si era stato conferito dal '76 dal '77 con il DPR 716 già il federalismo in questo senso è trent'anni che c'era in ambito urbanistico e volevano giustamente far valere le proprie competenze hanno fatto delle leggi è queste leggi come dire l'anno noi trasferì hanno trasferito la competenza ai comuni i quali sono coloro che sono legittimati a decidere su come utilizzare il proprio territorio. Questo consiglio comunale che deve decidere cosa fare del proprio territorio ed è giusto che sia così, non possono essere provvedimenti da fuori, tra l'altro come dire con il condono abbiamo visto quali sono state le ricadute sulla pianificazione nei confronti come dire dell'amministrazione comunale nell'ambito della valutazione dei piani attuativi con i fabbricati già esistenti ma anche nei confronti dei vicini mi accorgo che c'è tanta gente che non può fare degli interventi perché non ci sono più le distanze dai confini perché qualcuno ha costruito a distanza troppo prossima. Comunque la competenza all'urbanistica, se non come dire una atto di pianificazione questo io credo che lo sia cioè, già pone l'obbligo alla legge sei di fare una verifica a 60 giorni dalla scadenza cioè dal 31.12.2010 su quali sono il tenore degli ampliamenti avvenuti diciamo quindi bisogna andare a reperire tutte le aree a standard perché questi chiaramente sono standard che vanno reperiti e bisogna andare a vedere dove si possono reperire cioè si fa prima, si crea il fabbisogno poi dopo bisogna correre ai ripari, quindi come dire gli aspetti pianificatori ci sono tutti ma non solo, cioè un ampliamento del 20% del 35% fino al 50% di un immobile e non sono solo a caso unifamiliari bifamiliari ma sono anche altre tipologie di immobili ma non solo, anche con destinazione commerciale o altra destinazione sino a comunque al massimo del 30% questo può essere; ciò vuol dire che in caso di demolizione ricostruzione può accadere che venga demolito può essere ricostruito il in un'altra zona edificabile, ora altra zona edificabile potrebbe essere qualunque del territorio se non c'è una valutazione preventiva io mi chiedo se quale cittadino non ritiene che sia come dire da valutare preventivamente se avviene una demolizione di un fabbricato mettiamo di 1000 m con l'incremento del 50% e lo vanno a mettere nel lotto di fianco a casa, io credo che come dire chiunque di noi si renderebbe conto che forse un pensiero andava fatto prima quindi che abbia una valenza pianificatori a questo è innegabile e quindi come dire il tenore della delibera era quello di consentire a tutti coloro che la regione, anzi per una disposizione regionale, non avrebbero potuto mai ampliare o comunque fare interventi di riqualificazione con ampliamento, è chiaro che l'ampliamento è un incentivo, perché la regione gli lo vietava. In questo caso la regione ha dato questa possibilità e questo è un treno che è stato preso; gli incrementi nelle altre zone del territorio, questo consiglio comunale li può anche valutare in futuro nel piano strutturale attraverso delle valutazioni non è che sono precluse, quindi però come dire, tra l'altro volevo dire questo il discorso delle famiglie e questo è importante, già con la variante al forese nel 2004 è stato introdotto poi è stato ampliato il concetto successivamente di reperire e fare in modo che degli alloggi fossero a misura della famiglia questo è un intervento che è stato fatto in Romagna e uno dei primi è a Ravenna tra l'altro con il RUE successivamente, adesso ho visto anche altri provvedimenti in questo tenore, abbiamo stabilito quale fosse il numero massimo di alloggi per ogni intervento cioè 200m<sup>3</sup> era la media degli alloggi che dovevano essere realizzati, ciò vuol dire che, e sono 70 poco più di 70m<sup>3</sup>, 2 camere da letto insomma è un alloggio ragionevole, se si vogliono fare dei monolocali benissimo se c'è questa richiesta vuol dire che ci vuole anche la alloggio a tre camere da



letto quindi vai a soddisfare anche le necessità della famiglia un pochino più numerosa era proprio indirizzato a soddisfare questa tipologia di fabbisogno, di bisogno. Nella variante della città delle colonie questo concetto è stato esteso anche agli alloggi diciamo che potevano anche avere una valenza turistica a 220 m<sup>3</sup> quindi il discorso della necessità di andare a valutare e risolvere questo problema legato alle famiglie è stato non solo preso in esame ma gli è stata data anche una risposta. Per quanto riguarda il discorso dei fabbricati che possono fare l'intervento i numeri che io ho dato in commissione si riferiscono a una valutazione sulle richieste di coloro che hanno fatto la variazione di destinazione d'uso negli ultimi cinque anni da rurale al civile con una pratica e edilizia, a monte però c'è anche un altro intervento da fare cioè trasformazione dare un'area civile attraverso una variazione catastale. Tutti e due questi elementi devono essere presenti perché è possa essere trasformato da rurale a civile, del primo passaggio il comune non ha notizia, lo sa solamente al momento in cui avviene il secondo passaggio quindi il dato è quello, quello è un dato, 16, 17 o 20 adesso non ricordo quant'erano, sono coloro che hanno chiesto la trasformazione con una pratica edilizia però possono essere sicuramente di più quelli che hanno fatto anche già alla trasformazione catastale ma non ci sono premurati per necessità, per bisogno, perché comunque si pagano anche degli oneri per fare questa operazione non avevano bisogno evidentemente non l'hanno chiesto, possono, sicuramente non sono meno possono essere di più, questo è dato. Si diceva della Lombardia ora ecco chiudo qui io non credo che la Lombardia possa essere, cioè non abbiamo niente da imparare dal punto di vista della pianificazione dalla Lombardia, ognuno giustamente porta avanti le proprie cose però sicuramente un solo dato, porto uno studio di Camagni il professor Camagni del politecnico diceva che nei programmi integrati che fanno in Lombardia che è uno strumento che utilizzano moltissimo il trasferimento di valore al pubblico delle plusvalore creato da questa tipologia di intervento si aggira nell'ordine dell'1,5%, questo diciamo è quello che è. Noi per quello che abbiamo fatto con il ragionamento dei due terzi e un terzo poi i programmi integrati andiamo oltre il 40%. Poi e per finire il regolamento edilizio comunque prevede degli interventi, degli incentivi che vanno nella direzione della sostenibilità ambientale. Sì, sì l'ho detto che competente e l'urbanistica è evidente che è competente la urbanistica perché gli atti di pianificazione che prevedono incrementi dal 20, 35, 50% assolutamente.

**GARDELLI:** Grazie. I chiarimenti in ordine alla legittimità credo siano esaustivi. Noi abbiamo valutato di escludere le zone zonizzate dall'applicazione di questa normativa e siamo andati a individuare una serie di immobili era altrimenti come si diceva prima resterebbero fuori da qualsiasi possibilità di miglioramento e di ampliamento. In commissione urbanistica non è stata sollevata ovviamente nessuna questione, né di competenza, né di merito, le motivazioni possono non essere condivise ma sicuramente ci sono e in particolare volevo dire che la legge 6 del 2009 l'ho detto all'inizio è sicuramente apprezzata da questa amministrazione perché non è fatta solo dal titolo III. È la legge che si chiama riordino della disciplina urbanistica per cui era evidente che fosse competenza della commissione urbanistica andare a disciplinare la sua applicabilità per quanto riguarda il capo III, ma volevo appunto tornare per prima alle obiezioni mosse dal commissario della commissione urbanistica che come dire non avendo avanzato richieste di modifiche di nessun tipo di emendamento a quella che è la delibera presentata questa sera si è riservata appunto la discussione in consiglio comunale. Mi pare che la discussione purtroppo abbia preso una piega demagogica in quanto sono stati evidenziati tutta una serie di elementi di questo titolo terzo della normativa in maniera ripeto pur turistica, mi verrebbe da dire. Si è dato atto di una grande possibilità di interventi richiamando la normativa sismica, ma è proprio il rispetto della normativa sismica a detta anche di tutti i tecnici che abbiamo incontrato che renderebbe di difficile applicazione agli ampliamenti nel nostro territorio. Quanto poi alla possibilità di nuove unità a canoni agevolati devo dire che questo mi pare addirittura irrisoria vista la difficoltà con cui a Cervia già da un anno l'agenzia casa cerca di reperire appartamenti già esistenti a canoni agevolati e devo dire che ovviamente la necessità, la volontà di invece locare a canone assolutamente speculativi rende difficile la messa a disposizione di appartamenti a canoni agevolati. L'amministrazione ha

assolutamente fatto una decisione, ha preso una decisione ponderata, ha valutato attentamente la normativa senza pregiudizi di sorta e ha fatto come la regione chiedeva una valutazione sul proprio territorio. Abbiamo incontrato le categorie abbiamo incontrato l'ordine i collegi, tra l'altro volevo sottolineare che proprio a Cervia il 21 si terrà una delle prime conferenze, uno dei primi seminari sulla legge 6, perché è appunto la legge 6 non è solo il titolo III ma è molto di più, è un miglioramento della disciplina urbanistica della nostra regione e credo che come si diceva prima l'urbanistica nel nostro territorio così come nella nostra regione sia assolutamente da invidiare. Io non vedo i quartieri dormitorio di cui si parla ne vedo tutta questa cementificazione, il provvedimento di questa sera sicuramente volto ad evitare superamenti di indici e obiettivo che l'amministrazione si è posta in questi anni poi a quanto pare c'è una cementificazione buona e una cattiva, noi riteniamo che le costruzioni, gli ampliamenti e lo sviluppo del nostro territorio vada controllato e regolato e credo e ritengo che gli strumenti che i nostri cittadini hanno a disposizione siano più che sufficienti. Nel 2004 negli studi preliminari che si sono fatti prima della variante del forese era risultato che c'era ancora molto margine di costruzione nel forese quindi non è necessario ricorrere a uno strumento straordinario che avrebbe consentito un bonus a chi ha già sfruttato tutto l'indice mentre chi non l'ha ancora sfruttato si sarebbe trovato nella condizione di dover decidere quale strumento utilizzare, quindi non sarebbe sicuramente stato giusto per quanto questo noi riteniamo, insomma. Poi nessuno mette in dubbio che ci possano essere delle situazioni di crisi, anzi ci sono, tant'è che come politiche sociali stiamo mettendo in campo altri interventi e anche dal punto di vista economico bisogna fare di più. Per quanto riguarda però la crisi edilizia gli elementi che noi abbiamo a disposizione e anche quello che c'è stato confermato dagli operatori del settore vedono Cervia sicuramente in una posizione migliore degli altri comuni. Abbiamo una sostanziale tenuta degli oneri di urbanizzazione e per quanto riguarda le richieste di permessi di costruire e DIA, ad agosto i permessi sono 196 rispetto ai 258 del 2008 e i 242 del 2007. Le DIA sono 609 contro le 1050 dell'anno scorso e le 1060 del 2007. Se questi possono essere indicatori che ci dicono che c'è una sostanziale tenuta del nostro territorio di economia credo che un intervento straordinario di questo genere non ce ne fosse assolutamente bisogno poi, ripeto, l'abbiamo ritenuto applicabile in questa misura e sicuramente sarà opportuno procedere velocizzare l'adozione di piani particolareggiati, di piani integrati, che tutti assieme possano mettere continuare a dare ossigeno alla nostra economia. Cosa volevo dire, altre obiezioni, no direi che fondamentalmente ribadisco che un'applicazione limitata in questo senso del titolo III della normativa regionale sia ponderata giusta ed equa e consentirà spero, speriamo che chi può usufruirne lo faccia, provvederemo a dare informazione corretta di questa normativa e di come a Cervia venga applicata e quindi confidiamo che il provvedimento di questa sera sia positivo come tutti gli altri che abbiamo adottato per il nostro territorio.

**MASSARI:** L'assessore ha terminato tuo? Debbo formulare una domanda in maniera precisa. La consigliera Coatti aveva chiesto una sospensione della votazione di questo provvedimento lei ritiene di andare avanti perché poi io formulare i ai capigruppo l'eventuale richiesta, lei ritiene di andare avanti quindi la giunta.....

**GARDELLI:** proprio per i tempi anche perentori che vengono concessi dalla regione diversamente entrerebbe in vigore il piano casa in tutto il territorio che per Cervia non sarebbe sicuramente positivo.

**MASSARI:** va bene assessore, ai capigruppo allora rivolgo la richiesta che aveva formulato la consigliera coatti che era quella di sospendere, la giunta intende andare avanti, se vi volete esprimere.

**ZAVATTA:** Io in rappresentanza del partito democratico concordo con l'assessore.

**MASSARI:** Va bene capogruppo Zavatta. Capogruppo Zamagna.

**ZAMAGNA:** il segretario generale ci ha detto chela delibera è legittima quindi io dico chela delibera votata. Non ci sono storie.

**MASSARI:** Dato che la consigliera Coatti aveva ribadito, reiterato la sua richiesta, capogruppo Bosi.

**BOSI:** Io ritengo anche io se la segretaria generale afferma che va bene per noi va bene.

**MASSARI:** Va bene Bosi. Ha chiesto la parola il capogruppo Mazzolani per il popolo della libertà.

**MAZZOLANI:** A parte che non mi sembra che si sia espressa il segretario, però noi la richiesta avanzata chiaramente la ci portiamo

**MASSARI:** Va bene. Consigliere Nori.

**NORI:** Mi aggrego a Mazzolani a supportare la richiesta della coatti.

**MASSARI:** Avanti il capogruppo Cappelli.

**CAPPELLI:** Anche io sono dell'avviso che essere una richiesta di sospensione generalmente l'abbiamo sempre concessa, perché no.

**MASSARI:** Ritengo di capire che la maggioranza intende votare, l'opposizione no, quindi mettiamo dichiarazione di voto mettiamo ai voti il provvedimento quindi dichiarazione di voto sul punto 10. Se non ci sono dichiarazione di voto. Consigliere Savelli prego per il popolo delle libertà.

**SAVELLI:** Grazie presidente. Noi abbiamo potuto vedere che c'è stato un dibattito intenso su questa delibera e su quella che è appunto l'applicazione che non sarà data alla legge 6 sul territorio del nostro comune. Sono emerse differenti posizioni e quello di cui prendiamo atto è che tutte le nostre diciamo perplessità su quella che è stata la decisione della giunta che poi la giunta formalizza richiedendo al consiglio comunale il voto, sono tutte quante perplessità più che fondate. Sinceramente non per ripetere nuovamente la questione ma ho sentito ripetere da diversi consiglieri sulla questione della cementificazione questi consiglieri dichiarano di non capire quando è che ci va bene quando è che ci va male, c'è stata anche questo tipo di domanda. Il discorso è, l'incoerenza di certe vostre comportamenti, la dimostrazione stessa che certe nostre critiche hanno un fondamento più che preciso è esattamente nella serata del consiglio comunale di oggi, quando rispetto al due terreni non edificati voi avete deciso di disporre la vendita di quei due terreni e quello è esattamente il tipo di provvedimento, rispetto al terreno non edificato avete disposto la vendita e quello è esattamente il tipo di provvedimento che dimostra quel consumo del territorio di cui abbiamo parlato non solo gli altri consiglieri. Sul fatto che questa sera all'assessore abbia ritenuto che ci sia stata una discussione che ha preso una china demagogica è una opinione chiaramente dell'assessore che sinceramente mi lascia perplesso perché è comunque non ritengo che sia stato comunque che sia avvenuto questo perché ritengo appunto che siano stati evidenziati quelli che erano i punti fondamentali condivisibili dell'intesa, della legge regionale, e il perché e le motivazioni per le quali era opportuno che ci fosse una adozione e stessa di questo provvedimento è esteso nell'ambito comunale. Voi avete invece previsto una tale riduzione è che in buona sostanza come abbiamo detto tutta questa sera la disapplicazione è completa. Per quanto riguarda poi la questione dei canoni agevolati io devo dire questo insomma allora, dichiarate di condividere la legge regionale e poi dopo dichiarate l'assessore dichiara che alla fine però che l'intervento sull'edilizia popolare avrebbe

prodotto frutti assolutamente irrisori, che praticamente non ci sarebbe stata possibilità di realizzare questo tipo di interventi, quindi allora mettetevi d'accordo con voi stessi perché davvero non si capisce, non si capisce se questa legge regionale voi la vogliate disapplicare perché effettivamente per voi a voi non piace, la vogliate disapplicare, eppure dichiarate che in realtà siete in perfetta sintonia con la regione viene da pensare maliziosamente che a questo punto ci sia anche questa possibilità in fin dei conti proprio....

(esce Alessandrini)

**MASSARI:** Consigliere Savelli i 3 minuti sarebbero scaduti.

**SAVELLI:** Non voglio rubare altro o tempo dichiaro e confermo il nostro voto contrario proprio per tutte quante le osservazioni che comunque sono state espresse durante il corso della discussione da questo gruppo.

**MASSARI:** Grazie consigliere Savelli. Il consigliere Zavatta capogruppo Zavatta. Prego.

**ZAVATTA:** A nome del mio gruppo consiliare do un giudizio positivo e quindi l'indicazione di voto del gruppo del partito democratico sarà un voto positivo perché intendiamo sfruttare fino in fondo l'ampia libertà che viene concessa all'ente comune, ripetiamo l'ente più vicino ai cittadini, e quindi occorre esaltare queste possibilità e il fatto che appunto il comune debba stare vicino ai cittadini e quindi abbia gli strumenti necessari e maggiori rispetto alla regione o allo stato di poter fare le leggi e fare approvare leggi nel bene della comunità locale grazie.

**ZAMAGNA:** Io ritengo che questa delibera sia positiva perché è va al recupero di quelle poche realtà abitative che come dicevo prima sono o abbandonate o fatiscenti in gran parte e sono solo nel forese è solo una minima parte, non incidono gonnelle a contesto dell'estetica del paesaggio in nulla, e quindi do un voto favorevole.

**BOSI:** Anche a nome del mio gruppo noi come abbiamo detto prima esprimiamo un voto favorevole a questa delibera.

**MASSARI:** Grazie consigliere Bosi. Non vedo altre mani alzate quindi le dichiarazioni di voto le avete fatto che quasi tutti. Tutti. Le avete fatte prima nella dichiarazione generale benissimo a posto. A questo punto mettiamo ai voti il punto 9: "**Approvazione modalità applicative del titolo III della L.R. n. 6/2009**": Approvata con sei contrari (PDL-PRI-LEGA NORD). mettiamo in approvazione l'immediata eseguibilità: approvata con 6 voti contrari (PDL-PRI-LEGA NORD).

## PUNTO 10

**Programma integrato di intervento, in variante al PRG, relativo ad un'area sita in via Euclide, a nome "Immobiliare Malva Nord" S.R.L. – Controdeduzione alla osservazione e approvazione.**

**GARDELLI:** Grazie. Il programma integrato è già stato adottato da questo consiglio comunale di Cervia il 16 ottobre del 2007. Questa sera. Stiamo portando le controdeduzioni alle osservazioni per poi arrivare all'approvazione. Si tratta di un programma integrato di intervento finalizzato a riqualificare il tessuto urbanistico edilizia ambientale della zona di via Cardano. Questo consente, questo piano integrato, consentirà il prolungamento della via Cardano collegandola con la via Euclide in modo da garantire la possibilità di accesso alla via Euclide anche dalla via Cardano. Questo è possibile perché è il proponente realizzerà a sue spese tutti i collegamenti delle rete

impiantistiche attraverso un'area che in parte è già stata acquisita dall'amministrazione comunale e gli parte per i rimanenti 3 m necessari a realizzare la strada con una la necessaria larghezza e dotata di tutti gli standard verrà acquisita ed è già in corso la progettazione che poi porterà all'esproprio laddove appunto non si arrivi a un accordo con i frondisti. I pareri dati da arpa e dalla commissione diciamo che richiamano quelle che sono le normative quindi nulla di particolare da evidenziare in commissione anche questo progetto ovviamente, questo piano, è stato esaminato e come dire sulle finalità e su quello che porterà a breve e quindi sui vantaggi per l'area per la zona e difficile mettere in discussione insomma. Quindi confido che dopo l'adozione questa sera si giunga all'approvazione di questo piano con indubbi vantaggi dell'area.

**MASSARI:** Grazie assessore ci sono interventi sul punto? Non mi pare di rilevare le mani alzate. Se non ci sono interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto sul punto? Chiedo all'assessore se a questo punto prevede la immediata eseguibilità. No perfetto a questo punto mettiamo in approvazione il punto 10 ***“Programma integrato di intervento, in variante al PRG, relativo ad un'area sita in via Euclide, a nome “Immobiliare Malva Nord” S.R.L. – Controdeduzione alla osservazione e approvazione”***: Approvato con 5 voti di astensione (PDL-PRI).

## **PUNTO 11**

### **“Modifiche Regolamento comunale d'uso degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.**

**GARDELLI:** Grazie. L'amministrazione comunale è proprietaria di 132 alloggi di edilizia residenziale pubblica che vengono gestiti tramite l'azienda casa Emilia-Romagna di Ravenna. C'è un regolamento che disciplina l'uso di questi alloggi un regolamento che è parte integrante del contratto stipulato dagli inquilini con ACER che per noi gestisce questi alloggi e questa sera proponiamo una modifica concordata a livello provinciale in tutti i comuni siamo ci ricava a metà nell'ordine di approvazione di tutti i 18 comuni della provincia stanno adottando nei consigli comunali questa modifica che risulta necessaria ai fini della sicurezza di chi è dentro l'appartamento ma trattandosi in genere di appartamenti di condomini necessari per la sicurezza di tutti insomma. Chiediamo, obblighiamo gli assegnatari di dotarsi di apparecchi di cottura della cucina forniti del sistema di controllo fiamma con termocoppia contro le fughe accidentali di gas secondo le norme UNI. Tale condizione dovrà essere attestata mediante dichiarazione da parte dell'assegnatario alla firma di ogni nuovo rinnovo contrattuale. Se accertata l'assenza del dispositivo sarà considerata come violazione grave del regolamento e darà corso all'applicazione di quanto previsto al successivo articolo sulle violazioni. Viene altresì vietato all'articolo 5 di depositare o utilizzare bombole o altri contenitori di gas metano gpl o altro e ogni altro tipo di materiale combustibile. Ogni irregolarità anche qui verrà punita come sopra. Di questa modifica verrà dato conto o altro che nel sito di ACER nel giornalino con una lettera individuale agli assegnatari quindi proprio in modo da raggiungere tutti con l'informazione. Di man in mano poi che verranno effettuati interventi di manutenzione verranno effettuati anche i dovuti controlli del rispetto di questa normativa quindi laddove ovviamente e questo era stato chiesto in commissione ci siano degli assegnatari che possono avere delle difficoltà dal punto di vista economico ad adeguarsi a questo regolamento, trattandosi nel caso di famiglie seguite dai servizi sociali verranno ovviamente aiutate nell'acquisto o comunque in quello che può essere un contributo. Comunque verrà dato tutto il tempo, verrà fatto il controllo e quindi si provvederà al più presto ad effettuare gli adempimenti che vengono richiesti soprattutto appunto nel caso degli apparecchi di cottura della cucina. Grazie.

**MASSARI:** Ci sono interventi sul punto? Ricordo che stiamo esaminando il punto 11 ***“Modifiche Regolamento comunale d'uso degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.”*** Non vedo richieste. L'assessore ci comunica che su questo punto è richiesta anche l'immediata eseguibilità.

**GARDELLI:** Proprio perché avvicinandosi l'inverno è necessario anche provvedere proprio a mettere a norma l'utilizzo e quindi il divieto soprattutto di utilizzare bombole in modo da provvedere subito all'informazione della modifica del regolamento noi chiediamo l'immediata eseguibilità della delibera.

**MASSARI:** Bene. Se non ci sono interventi sul punto e neanche dichiarazioni, ecco c'è un intervento quindi per dichiarazioni di voto a questo punto, andiamo a dichiarazione di voto consigliere Trebbi.

**TREBBI:** molto brevemente dico che queste due commi vanno nella direzione di migliorare la sicurezza degli appartamenti dell'ERP per da parte nostra appunto quindi c'è una valutazione positiva riguardo alla necessità punto di favorire tutto ciò che va verso la sicurezza dell'abitazione delle persone che vi abitano in alcuni casi possono essere anche persone anziane, o con altre problematiche fiscali per cui possono essere in condizioni di pericolo se non adeguatamente tutelate da strumenti idonei e quindi dal nostro punto di vista il gruppo del popolo delle libertà esprimerà un voto favorevole.

**MASSARI:** Grazie consigliere Trebbi. Altri gruppi intendono esprimere la loro intenzione di voto? Mi pare di no. A questo punto io pongo in votazione le "Modifiche Regolamento comunale d'uso degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.". Chi approva? Direi che unanime. Facciamo la prova. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nessuno. Approvato all'unanimità. Mettiamo in approvazione, è rientrato in tempo per votare Cappelli vero? Sulla base delle garanzie visive e degli altri consiglieri se siete d'accordo il consigliere Cappelli ha votato. Ha votato transitando, è stato un voto di transizione. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità che quindi la vediamo chiaramente. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? nessuno. L'immediata eseguibilità è stata approvata. Prima di uscire di vorrei comunicare una cosa che il consigliere Cappelli si è premurato di farmi sapere. C'è fuori un imprenditore Marino Stradaoli che ha portato una zuppa inglese meringata e la offre prima che voi usciate a tutti quanti i consiglieri però prima mi pare che il sindaco debba rispondere ad una interpellanza, quindi interpellanza è una interpellanza al formulata dalla consigliera Coatti, Trebbi e Coatti hanno formulato una interpellanza quindi il sindaco risponderà a questa interpellanza dopo di che ci si potrà concedere le libagioni offerte dall'imprenditore. Prego quindi la richiesta dell'interpellanza, l'illustrazione la fa il consigliere Trebbi.

**TREBBI:** anzitutto non sapevamo che fossimo, che dovessimo illustrare l'interpellanza questa sera, secondo se è un'interpellanza riguardante la nomina del nuovo direttore generale avevamo chiesto contestualmente dei documenti che ancora non ci sono pervenuti quindi non possiamo esprimere un parere non avendo neanche i documenti che avevamo.....

**MASSARI:** Quindi rinunciate alla formulazione.....

**TREBBI:** Chiediamo i documenti prima di illustrare l'interpellanza in consiglio comunale.

**MASSARI:** Io chiedo lumi al segretario generale

**TREBBI:** C'era una contestuale richiesta di documenti proprio dentro nel testo della interpellanza. Documenti che non abbiamo ricevuto.

**MASSARI:** chiedere la parola il sindaco per una precisazione.

**SINDACO:** Guardi non so coatti o Trebbi la questione sta in questi termini. Voi avevate fatto una interpellanza fra l'altro uno dei punti in cui chiedevate delle spiegazioni era: se corrisponde al vero che l'incarico al direttore generale sarà conferito al signor Maurizio Rossi nato ad Alfonsine l'1.6.57 e chiedevate contestualmente i documenti per la sua nomina. Siccome la documentazione non era ancora stata fatta perché è avvenuta successivamente come ho annunciato nella presentazione questa sera del direttore generale, stava nello stato delle cose che quello che chiedevate non esisteva ancora quindi già nella presentazione, già nella risposta si riteneva di poter soddisfare la vostra richiesta, ovviamente, per quanto riguarda il contenuto poi nei termini e nell'aspetto più sostanziale questo ovviamente si lasciava al vostro giudizio. Se però come avete richiesto volete tutti gli atti approvati successivamente alla vostra presentazione dell'interpellanza, ci mancherebbe altro come abbiamo sempre fatto nella massima trasparenza e nella massima coerenza sarà fatto.

**TREBBI:** Quindi arrivati gli atti al prossimo consiglio presenteremo e illustreremo l'interpellanza.

**MASSARI:** Quindi diciamo che l'interpellanza si arricchisce, è rinviata perché si arricchisce di ulteriori richieste su richiesta del gruppo che l'aveva presentata. Va bene perfetto. A questo punto Marino Stradaoli è qua.